ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 27 Maggio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 8899

Il filo della politica.

La giornata dei ballottaggi ha completato la **nuova Camera francese** e segnato la sconfitta totale dell'opposizione al blocco repubblicano. L'antica maggioranza ha guadagnato 60 mandati; l'antica opposizione torna poco meno distrutta che il partito liberale in Ungheria. 78 conservatori e clericali, 24 nazionalisti e progressisti, sono gli uomini dell'opposizione. Conservatori e clericali mantengono suppergiù le loro forze; ma implacabili furono gli elettori verso i programmi ambigui dei nazionalisti e progressisti, che sostenevano la causa della reazione sotto la maschera. I nomi più popolari come Déroulède, i nomi più battaglieri come Guyot de Villeneuve, non trovarono grazia innanzi agli elettori di quest'ora veramente storica: dal 1898 ad oggi sembrano esser passati non otto anni, ma i trent'anni di una intera generazione!

Il blocco repubblicano entra alla Camera con 77 waldeckisti, con 110 radicali, con 143 radicali-socialisti, con 75 socialisti delle varie frazioni e con un «antisocialista». Il male di questa gagliarda compagine di forze è che non ha in essa una sola maggioranza; ma ne ha due: questa e quella accentrate nei 248 voti dei due gruppi radicali: ma l'una col timone a destra, l'altra a sinistra. Difatti, compiuta che sia l'attuazione delle leggi sulla separazione della Chiesa dallo Stato, per le quali il paese ha dato al Governo una missione di illimitata autorità e che tutti i partiti di Sinistra si propongono di sostenere concordemente, avverrà il distacco inevitabile dei waldeckisti ovvero dei socialisti dal nucleo della maggioranza. Il Governo dovrà appoggiarsi agli uni o agli altri: e qui sta la chiave delle future lotte parlamentari in una Camera che dalle elezioni sembra uscita formidabilmente armata del volere d'una maggioranza minacciante contro ogni velleità di riscossa di una minoranza inerme.

La sorte di tutte le maggioranze troppo grandi è quella di scindersi, e le linee di sfaldatura sono segnate anche nella maggioranza della futura Camera francese, la coesione della quale è subordinata alla maggiore o minore inclinazione dei suoi gruppi a lasciarsi trascinare nell'orbita d'un programma socialista. Intanto però la grande carta sulla quale le elezioni furono giocate, la repubblica laica o la repubblica servile alla Chiesa, ha dato il più luminoso trionfo alla causa di libertà della coscienza umana: e forse per la prima volta da che vige il regime repubblicano, il corpo elettorale si è espresso non solo senza reticenze, ma con ambo i piedi saldamente piantati sul terreno della Repubblica. L'educazione repubblicana incomincia a portare i suoi frutti: la Francia ... risolutamente in una cerchia di ... che mette un abisso fra la nazione e la Francia di ieri, indecisa e tremante del suo destino.

★

Ancora il ministero italiano non è formato. L'on. Giolitti, designato dalla situazione e consigliato al re da tutte le parti, deve vincere le inattese difficoltà che si levano contro per l'aspetto parlamentare di questa crisi, in cui il ministero caduto ha lasciato singolarmente profondo rimpianto di sè nel paese. La Destra si sente piuttosto solidale col gabinetto Sonnino, per maggiore affinità di principî; l'Estrema Sinistra, nella sua grande maggioranza, si sente legata al programma di riforme del ministero dimissionario: quindi l'on. Giolitti, pur desideroso di un ministero a larga base, si trova sempre più circoscritto nell'ambito dei gruppi di Sinistra che provocarono la crisi, a quanto si dice, contro la loro volontà. Lo si dice e conviene crederlo: difatti la sua esperienza di parlamentare doveva fargli prevedere le difficoltà di sostituire in questo momento un ministero che, per quanto ucciso, rimaneva vivo nel suo programma non ancora discusso. Comunque, l'on. Giolitti lavora tenace: e mancatogli l'accordo dell'on. Rudinì, mancatagli l'adesione dell'on. Giusso, attende ora il suo uomo di Destra nell'on. Tittoni: e solo nel caso che anche il concorso di questo gli venisse a mancare, il terreno della combinazione ministeriale gli si farebbe decisamente più debole e le sorti del nuovo gabinetto riposerebbero tutte in lui.

★

A Vienna passano **i capi di stato maggiore** per festeggiare il giubileo del loro collega austriaco, barone Beck: in questi giorni il capo di stato maggiore tedesco, generale Moltke; il mese venturo, il generale Palizin, che ha lo stesso ufficio nell'esercito russo. Questa serie di convegni fra pezzi grossi militari non può a meno di suscitare sospetti politici: e gli stessi giornali, che la settimana scorsa andavano annunciando l'imminente accordo anglo-russo, diffondono oggi a piena voce la notizia contraddittoria di una prossima rinnovazione della lega dei tre imperatori, con programma politico opposto a quello delle potenze occidentali. Certo, dopo Algesiras, la situazione internazionale, se non più buia, si è fatta più misteriosa, e il risentimento della Germania domina come una Sfinge l'ambiente europeo. Anche le dichiarazioni di un giornalista inglese, che la questione macedone si sarebbe risolta entro l'anno, sono nella memoria di tutti. E tuttavia un accordo militare fra la Germania, l'Austria e la Russia odierna sarebbe un fatto tanto grave e straordinario che, prima di credervi, conviene attendere qualche indizio più evidente che i convegni giubilari fra il barone Beck e i colleghi suoi.

La crisi ministeriale italiana risolta?

ROMA 26 (N). La «Tribuna» scrive che la crisi si avvia sollecitamente verso la soluzione. L'on. Giolitti dopo aver conferito con parecchi uomini politici, fra i quali gli on. Gianturco, Tittoni e Massimini, ha potuto assicurarsi la collaborazione e il consiglio di alcuni parlamentari autorevoli e stimati, e da oggi può incominciare ad interpellare i collaboratori che dovranno costituire il nuovo Gabinetto e procedere alla designazione dei titolari dei portafogli.

La «Patria» dice che con l'arrivo dell'on. Tittoni, la crisi è entrata nel periodo risolutivo. L'on. Tittoni ha accettato il portafoglio degli esteri; l'on. Gianturco non avrebbe fatta nessuna riserva per accettare il portafoglio dei Lavori pubblici. La «Patria» dice che il concorso degli on. Tittoni e Gianturco contribuisce efficacemente a rafforzare le salde basi costituitesi intorno all'on. Giolitti per opera degli on. Gallo, Majorana, Lacava e Cocco-Ortu. Il ministero risulterebbe composto così:

Giolitti, Presidenza ed Interni;
Tittoni, Esteri;
Gallo, Grazia e Giustizia;
Gianturco, Lavori pubblici;
Majorana, Tesoro;
Massimini, Finanze;
Fradeletto, Istruzione;
Lacava, Poste e Telegrafi;
Cocco-Ortu, Agricoltura;
Mirabello, Marina.

Per la Guerra si fanno i nomi di Tarditi, Pistoia o Spingardi. La composizione del Ministero sarebbe annunciata ufficialmente dopo il ritorno di Guicciardini dalla Svizzera.

La «Patria» crede che l'on. Giolitti chiederà un voto di fiducia sulla domanda di discussione dei bilanci in via amministrativa; quindi porterà senz'altro la discussione sui provvedimenti per il Mezzogiorno, che sono attesi con impazienza dalle provincie interessate. Prima delle vacanze sarebbe risolta inoltre la questione dell'ordinamento ferroviario e qualche altra legge che si trova allo stato di relazione.

L'«Italie» assicura che Biancheri abbandonerà la presidenza in novembre; il Governo allora ripresenterà la candidatura di Marcora.

PARLAMENTO UNGHERESE

L'elezione del presidente. - Il discorso di Just, per la libertà dell'Ungheria.

BUDAPEST 26 (N). L'odierna seduta della Camera dei deputati è stata aperta alle 10.10.

I relatori delle singole commissioni di verifica tengono le loro relazioni e l'assemblea ne prende atto. Quindi si passa all'elezione della presidenza.

Il presidente per anzianità Szappanos comunica poscia il risultato dell'elezione. Giulio Justh sortì eletto presidente con 254 voti.

La Camera prorompe in lunghe acclamazioni. La seduta è sospesa per cinque minuti. Alla ripresa si eleggono i due vice-presidenti: riescono eletti Navay del (partito costituzionale), e Stefano Rakovszky (popolare) ciascuno con 248 voti. Furono deposte 14 schede bianche. Si eleggono poscia sei segretari ed un questore.

Szappanos dichiara quindi che il suo compito è finito; cede il posto al presidente eletto, augurando che sotto la sua presidenza l'Ungheria diventi libera e indipendente.

Le parole di Szappanos sono accolte con vivissimi applausi.

Entra il presidente Justh, accompagnato dal questore Toth, e seguito dai nuovi funzionari eletti, e sale alla tribuna della presidenza, fra gli evviva dell'assemblea.

Justh tiene un discorso nel quale ringrazia, in suo nome e in nome degli altri funzionari oggi eletti, per la fiducia che la Camera ha mostrato di riporre in loro. Dice che nella sua elezione vede una testimonianza di stima per l'opera da lui prestata sinora quale presidente. Come nel passato così nel futuro tutti i suoi pensieri e tutte le sue opere si ispireranno sempre al rispetto della sovranità della nazione e all'inviolabilità della costituzione. Noi siamo giunti - continua - a una pietra miliare di importanza storica, alla pietra che divide il doloroso passato dall'avvenire migliore. Sulla soglia della nuova epoca, all'alba della libertà, dobbiamo trarre dalle tristi esperienze del passato gli insegnamenti del futuro. Il tesoro del sistema della rappresentanza popolare, la base più solida della costituzione corsero gravissimo pericolo. La sovranità della nazione fu messa in forse. Noi dobbiamo ripristinare l'equilibrio fra la sovranità della Corona e la sovranità della nazione (applausi). Noi dobbiamo impegnarci con tutte le nostre forze - anima e corpo - affinchè finalmente la nazione sia in questa terra la sorgente di tutti i diritti, di tutte le forze e di tutta la potenza (approvazioni). Voglia il cielo che la concordia fra la Corona e la nazione non sia più turbata nel futuro, che esse si comprendano e unite operino per il bene, per la felicità e per la gloria della patria (approvazioni).

Quindi si sbrigano alcune formalità e si chiude la seduta.

Wekerle a Vienna.

VIENNA 26 (N). Sono arrivati qui stasera il presidente dei ministri ungherese, dott. Wekerle, e i segretari di Stato Popovich e Szterenyi, e si sono recati al palazzo del ministero ungherese. Il ministro degli esteri conte Goluchowski subito dopo l'arrivo di Wekerle si recò da lui, e si trattenne a lunga conferenza.

LA RIFORMA ELETTORALE E GLI CZECHI.

PRAGA 26 (B). Il comitato esecutivo del partito nazionale liberale tenne oggi una seduta. Il comitato dichiarò che le proposte fatte dal presidente dei ministri alla commissione per la riforma elettorale sono inaccettabili per il popolo czeco e che su quelle basi non si può discutere la riforma.

Il comitato esecutivo tiene fermo al criterio che si potranno iniziare trattative sulla riforma elettorale solo sulla base di un progetto elettorale che, contrariamente al presente, sia migliorato a utile del popolo czeco come vuole giustizia.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

L'impressione disastrosa delle dichiarazioni di Goremikin

La Duma chiede il ritiro del Gabinetto.

L'effervescenza a Pietroburgo.

Le voci allarmanti. - Complotto e dittatura.

PIETROBURGO 26 (N). La seduta della Duma non è ancora aperta alle 2 pom. In città regna grande effervescenza. Si afferma che i «kadetti» ed il partito operaio sono decisi, qualora nella risposta all'indirizzo si respinga il programma della Duma, di passare all'ordine del giorno sulla stessa, motivando tale deliberazione con un voto energico di sfiducia nel Governo, di cui chiederanno l'immediate dimissioni. Il partito operaio chiederà inoltre la formazione di un nuovo Ministero tolto dalla maggioranza della Duma.

Intanto circolano le voci più strane. Si dice essere imminente lo scioglimento della Duma; si parla pure di una congiura di alti ufficiali dei reggimenti della guardia, i quali avrebbero assoldato molti disoccupati, perchè invadano la Duma e vi provochino tumulti. I deputati dovrebbero poi essere scacciati od arrestati in massa. L'impresa dovrebbe essere coronata con la proclamazione della dittatura di Trepoff.

ALLA DUMA.

Il programma del Governo.

PIETROBURGO 26 (N). La seduta è aperta dopo le 2 pom. Sono presenti tutti i ministri, fuorchè i ministri della guerra e della marina; nelle tribune si vedono il granduca Micailovich e molti diplomatici.

Le dichiarazioni di Goremikin.

Goremikin s'alza e legge le seguenti dichiarazioni:

Il Governo, la cui opera è basata sulla più rigida legalità, dichiara, dopo di avere esaminato l'indirizzo della Duma, trasmessogli dall'imperatore, di essere pienamente propenso di appoggiare la Duma nel disbrigo dei problemi da essa suggeriti, per quanto non varchino i limiti dell'iniziativa legislativa accordata alla Duma. Il Governo concederà questo appoggio anche per la riforma del diritto elettorale, quantunque ritenga non sia opportuno di discutere immediatamente questo problema, giacchè la Duma ha appena iniziato la sua attività e quindi non è ancora risultata la necessità di tale riforma. Il consiglio dei ministri provvederà specialmente ad appagare i bisogni della popolazione agricola, ad equiparare i contadini con le altre classi sociali, a compilare una legge sull'istruzione obbligatoria, a estendere alla classi abbienti il dovere di pagare le imposte, a riordinare l'amministrazione provinciale e l'amministrazione autonoma, tenendo conto delle condizioni speciali delle marche di confine. Il consiglio dei ministri dà importanza non minore alle leggi suggerite per l'inviolabilità della persona, di coscienza, di stampa, di riunione e di associazione; tuttavia ritiene necessario, nel compilare tali leggi, di dare all'amministrazione i mezzi efficaci per evitare e reprimere l'abuso delle libertà concesse. In quanto allo scioglimento del problema agrario mediante le terre della Corona, del Gabinetto, dei conventi, delle chiese e l'espropriazione forzosa dei poderi privati, cui appartengono pure i poderi privati dei contadini, il Consiglio dei ministri ritiene suo dovere di non togliere il diritto di proprietà. Negare il diritto della proprietà privata di terre equivale a negare il diritto della proprietà privata. L'inviolabilità della proprietà è in tutto il mondo e in tutte le fasi della vita civile la base del benessere del popolo e la colonna fondamentale della vita dello Stato. Il problema agrario può essere efficacemente risolto senza dubbio con i mezzi legali che lo Stato ha ancora a sua disposizione e senza rovinare le forze della patria. Le altre leggi indicate dalla Duma concernono la responsabilità dei ministri e l'abolizione del Consiglio dell'impero. Il Consiglio dei ministri non crede di essere autorizzato a trattarne, perchè esse involgono una riforma radicale delle leggi fondamentali dell'impero che non sottostanno alla revisione della Duma. In quanto ai provvedimenti volti a rinvigorire la giustizia e il diritto nell'esercito e nella flotta, il Governo dichiara che la giustizia e il diritto sono basi incrollabili nell'esercito, il cui augusto capo è ora intento a studiare misure per migliorare la situazione materiale dei soldati e a trovare i mezzi per attuarle. L'oratore parla quindi del suggerimento di abolire le leggi eccezionali e gli arbitrî dei funzionari; dice che ciò concerne l'amministrazione dello Stato; la Duma ha in proposito solo il diritto di interpellanza. Del resto, il Governo si dà tutte le cure perchè la legalità più rigorosa sia applicata nell'impero; il Governo non mancherà di rivolgere la sua attenzione affinchè i suoi organi sieno compenetrati sempre dal rispetto della giustizia. Ammette che le leggi eccezionali non riescono in casi straordinari a guarentire l'ordine e la tranquillità. I ministri sono perciò intenti a compilare provvedimenti più perfetti. Le leggi eccezionali - quantunque imperfette - furono applicate nell'ultimo tempo in parecchie regioni, esclusivamente a causa dei continui assassinî e delle continue violenze avvenutevi. Conscio della sua responsabilità dinanzi al paese, il Consiglio dei ministri dichiara che sino a tanto durano i disordini e il Governo non dispone di mezzi efficaci creati mediante nuove leggi, esso userà di tutti i mezzi legali a sua disposizione per combattere l'illegalità e per tutelare l'ordine e la tranquillità pubblica. In quanto all'amnistia, il presidente dei ministri dichiara che il diritto di graziare persone condannate dai tribunali, qualunque fosse il loro delitto, è prerogativa del monarca. Il Consiglio dei ministri giudica che non promuoverebbe il bene della società se, continuando i disordini, amnistiasse le persone che parteciparono ad assassinî e a violenze. Per ciò che concerne le persone arrestate in via amministrativa, il Consiglio dei ministri ha ordinato provvedimenti affinchè sieno messe in libertà quelle persone che non costituiscono un pericolo per la sicurezza pubblica.

La lettura delle dichiarazioni del Governo dura 17 minuti. La Camera le accoglie in mezzo a profondo silenzio.

Il disinganno della Russia.
Il discorso di Nabokoff.

La dichiarazione letta dal presidente dei ministri Goremikin è subito distribuita ai deputati.

Nabokoff prende la parola fra il movimento generale e dichiara: La dichiarazione del Governo fu per tutta la Russia un nuovo disinganno. Si era assicurato come il ritiro di Witte significasse che il nuovo ministero si sarebbe messo sulla via della costituzionalità. Purtroppo fu un errore. Al problema principale dell'amnistia che mantiene in effervescenza tutta la nazione fu risposto con un rifiuto reciso. Le dichiarazioni del ministero sono una sfida al paese che è rosso non già per la rivoluzione, ma per la vergogna di avere un Governo la politica del quale consiste nelle mezze concessioni. (Prolungati clamorosi applausi).

Rodiceff chiede le dimissioni del Gabinetto.

Rodiceff parla con voce commossa accompagnando le parole con gesti espressivi. Si volge ripetutamente durante il suo discorso verso il banco dei ministri. Dice: Si continua la vecchia politica, la politica delle violenze e dello stato d'assedio, la politica provocatrice di delitti. In tal guisa è impossibile ristabilire la calma nel paese. Il Governo continua a distinguere la popolazione in gente fidata e in malfida, in gente accondiscendente ed in incomoda.

L'oratore ha alcune finissime bottate ironiche per il contegno del ministero verso la popolazione rurale. La semplice difesa - dice - è stata sostituita da specialissime misure di tutela che sono veri bavagli. (Le parole dell'oratore sono vivacemente applaudite, in particolare dai deputati contadini). L'oratore passa poi ad esaminare la questione giuridica la cui soluzione spetta al popolo, ma non al potere esecutivo. Anzi questo deve essere subordinato al potere legislativo. Benchè la responsabilità dei ministri non sia stabilita ancora legalmente, pure la Duma sperava che il Governo avrebbe ammesso la necessità di tale responsabilità. Ma il Governo non è compenetrato dalla coscienza della propria responsabilità; perciò esso deve lasciare il passo ad un nuovo ministero.

Altri oratori.

Sarkasnich tiene un discorso, interrotto da tonanti applausi. Anikin e Aladin commovono profondamente la Camera. Tutti gli oratori criticano acerbamente le dichiarazioni del Governo.

Alle 4.30 si sospende la seduta per mezz'ora.

Alla ripresa parlano altri oratori attaccando violentemente il ministero.

Parla il ministro della giustizia.

Il ministro della giustizia prende la parola e dice che egli ammette che le vigenti leggi contengono difetti ed hanno lacune, ma esse sono pure le leggi sulla base delle quali si deve giudicare finchè non vi saranno leggi nuove. Il ministero non può ammettere che subentri l'anarchia. Esso spera di poter compilare le nuove leggi colla cooperazione della Duma. L'assemblea ascoltò in profondo silenzio il discorso tenuto in tono conciliante dal ministro.

Un ordine del giorno di sfiducia al Governo.

PIETROBURGO 26 (N). Ore 7 pom. La Duma alla quasi unanimità approvò un ordine del giorno in cui chiede le dimissioni del ministero.

La partenza del conte Moltke da Vienna.

VIENNA 26 (B). Dopo il pranzo presso l'ambasciatore germanico, conte Wedel, al quale intervennero il conte Moltke e il barone Beck, capi dello stato maggiore germanico e austriaco, gli addetti militari di Germania e d'Italia e altri invitati, il conte Moltke partì per Berlino.

Il problema della riduzione degli armamenti alla Camera dei Lords.

LONDRA 26 (N). Continuando la discussione sull'idea di limitare gli armamenti militari, Lord Fitz-Maurice, sottosegretario parlamentare, dice che l'Inghilterra, come potenza che non medita alcuna impresa aggressiva, limitando le sue spese per gli armamenti, ha dato un buon esempio che dovrebbe servire di incitamento alle altre potenze.

L'oratore non si nasconde però le difficoltà. Un giornale tedesco, commentando recentemente le dichiarazioni del segretario di Stato Grey, disse che gli inglesi devono tenersi presente che è più facile limitare gli armamenti per i popoli alla periferia dell' Europa che non per quelli che si trovano al centro. Quest'osservazione può esser giusta, ma non si deve neppur dimenticare che i grandi armamenti della Germania ebbero il loro inizio sotto una generazione che aveva veduto Berlino ancora occupata da eserciti nemici.

A noi - dice l'oratore - senza speciale merito da parte nostra, una simile sventura fu risparmiata. L'Inghilterra deve però protestare contro l'erronea supposizione che essa tenti dissuadere da ogni ulteriore aumento delle forze navali le altre potenze, mentre essa invece si preparerebbe a qualche gran colpo di mano sul mare, per cui gli altri popoli dovrebbero continuare i loro armamenti per premunirsi non solo contro i vecchi pericoli, ma anche contro le minacce nuove da parte nostra. Noi abbiamo il diritto di protestare contro tale sospetto, perchè l'Inghilterra non progetta alcunchè di offensivo, e perchè il popolo inglese stesso non tollererebbe un' impresa aggressiva. Mi associo alla dichiarazione fatta da Grey, confidando che l'odierna discussione incoraggerà le altre potenze a seguire l'esempio dell'Inghilterra nella limitazione degli armamenti.

Il marchese di Lansdowne dubita che sia giunto il momento di pensare che le altre potenze possano aderire al disarmo generale. La politica inglese fu sempre una politica difensiva; l'Inghilterra non ha mai avuto mire segrete sui territori di altri Stati, ma essa deve provvedere alla sicurezza dei propri possedimenti coloniali e del suo commercio. L'oratore si dice soddisfatto della dichiarazione di Grey sul promettente sviluppo delle relazioni fra la Granbrettagna e la Russia. Dopo la convenzione con la Francia nulla potrebbe soddisfare l'Inghilterra quanto una intesa analoga con questa nazione che è alleata della Francia e che è governata da un sovrano il quale mostrò sempre di avere grandemente a cuore la causa della pace internazionale.

Il marchese di Ripon, lord guardasigilli, dice doversi distinguere fra limitazione delle spese per gli armamenti e disarmo. Il Governo, pure limitando per quanto possibile le spese, deve provvedere largamente alla sicurezza dell'impero. Il disarmo non dovrà seguire che dopo una generale ed equa intesa con gli altri Stati.

LE NOZZE DI ALFONSO XIII.

L'arrivo al Prado: una pioggia di fiori.

MADRID 26 (N). Al Prado l'accoglienza fatta alla principessa è stata entusiastica e commovente. Una vera pioggia di fiori cadde sulla vettura della principessa. Un centinaio di colombi furono lanciati nello spazio. La principessa, commossa, con le lagrime agli occhi, ringraziava sorridendo. Recatasi al palazzo, vi fu ricevuta dall'alto personale del palazzo, dalla aristocrazia, dal vescovo di Sion, circondato dal clero e dai membri della famiglia reale. Dovette comparire al balcone per ringraziare la folla. Un pranzo intimo riunì quindi le principesse di Battenberg ed il re, poi questi ripartì per Madrid in automobile. Il villaggio di Prado è animatissimo. Oltre quattromila veicoli ingombrano le vie; la circolazione è difficilissima.

L'entusiasmo della folla.

MADRID 26 (N). Il presidente del Consiglio, che ha accompagnato il re e la principessa dal confine, dichiara che mai vide un entusiasmo eguale a quello sollevato dalla principessa Ena al suo passaggio, sopratutto a San Sebastiano, a Burgos, a Valladolid ed a Segovia. A Valladolid, più che entusiasmo, fu delirio. Si può calcolare a 80.000 il numero delle persone che attendevano l'arrivo alla stazione. Un chiasso assordante, evviva in onore della Spagna, dell'Inghilterra e sopratutto della principessa Ena, salutarono il suo arrivo. La grazia della principessa portò al colmo l'entusiasmo. Il treno dovette ripartire con molta lentezza a causa della folla che era sui binari per una lunghezza di due chilometri. Il treno reale giunse a Madrid pieno di fiori.

Interessanti esercizi navali a Cherbourg.

Un nuovo microfono segreto.

PARIGI 26 (N). Si telegrafa da Cherbourg: Ieri notte le torpediniere della difesa stabile e la piccola flottiglia del canale della Manica, come pure i rimorchiatori del porto di guerra, eseguirono degli esercizi interessantissimi davanti al porto di Cherbourg. Le torpediniere che presero il largo figuravano gli esploratori; i rimorchiatori figuravano i grossi bastimenti da guerra. Le torpediniere dovevano tentare di forzare il passo della rada di Cherbourg, ma i grossi bastimenti furono prevenuti mediante un nuovo microfono segreto della marina francese della distanza in cui si trovavano le torpediniere. Queste erano ancora ad oltre dieci miglia che già la loro presenza era segnalata dai microfoni. In questo momento doveva passare il transatlantico germanico «America», proveniente da Nuova York diretto per Cherbourg. Fu pure immediatamente segnalato dai microfoni. Allora mediante il telegrafo senza fili si trasmise alle torpediniere l'ordine di torpedinarlo. L'esercizio riuscì perfettamente con il concorso di fuochi ricercatori e riflettori di Cherbourg.

CAMERA ELLENICA.

Il conflitto greco-rumeno.

ATENE 26 (N). In risposta ad un'interpellanza sul conflitto greco-rumeno il presidente dei ministri Theotokis dichiara che il Governo e la nazione disapprovano le gesta delle bande macedoni, ma non possono permettere che la Rumenia chiami responsabile la Grecia di fatti avvenuti su territorio straniero, e di atti e decisioni del patriarcato ecumenico, che è un'autorità ecclesiastica perfettamente autonoma. Il presidente dei ministri esprime la speranza che la Rumenia ammetterà la giustezza di questi argomenti, e riprenderà le relazioni amichevoli con la Grecia. Prega la Camera di rimandare la discussione fino ai 4 di giugno; allora presenterà al Parlamento tutti gli atti diplomatici scambiati fra la Grecia e la Rumenia.

UN SANGUINOSO CONFLITTO FRA BULGARI E GRECI a Varna.

SOFIA 26 (N). Si telegrafa da Varna che ieri l'altro, durante la festa nazionale bulgara dei santi Cirillo e Metodio, avvenne un conflitto sanguinoso fra studenti bulgari e marinai greci. Molti studenti furono feriti; le finestre di molte case greche, fra cui anche la sede del consolato, furono fracassate.

La premiazione per il circuito d'Italia in automobile.

MILANO 26 (N). Eccovi la classifica ufficiale per il circuito d'Italia per la coppa d'oro. La coppa e 25.000 lire di premio furono aggiudicate a Lancia della Fiat; la coppa del giornale l'«Automobile» e 5000 L. a Maggioni della Zust, di Intra; L. 3000 a Cagno (Itala); L. 1500 a Nazaro (Fiat); 1000 a Boschis (Fiat); 500 a Macdonald, Glenworthe (S. Giorgio) e Fraschini (Isotta); la coppa di Milano a Equipe (Fiat); la coppa Presidente a Vercellone (Diatto) cui toccano pure la medaglia d'oro del conte d'Alife, la medaglia d'oro della Darracq italiana, il premio di Perugia e il premio di Roma. A Lancia toccano pure la targa del «Corriere della Sera» e i premi di Biella, Firenze, Torino, Udine e il premio del ministero d'agricoltura. Il premio di Bologna a Benzo; il premio del Municipio di Roma a Di Boiano; il primo premio dell'Industria e commercio, cioè targa d'oro e lire 8000, a Maggioni; il secondo premio, cioè targa e lire 3000 a Fraschini; il premio del re a Maggioni oltre a parecchie medaglie, diplomi, encomi e ricordi.

Sei milioni per le vittime di Courrières.

PARIGI 26 (B). Il giornale ufficiale pubblicherà domani il bilancio del comitato per i sussidi alle famiglie delle vittime di Courrières. Gli importi raccolti superano la somma di sei milioni. I sussidi saranno distribuiti alle persone de-

---

LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(83)

Infine la sorpresa, l'aggressione temibile per le sue conseguenze, e gravida di pericoli ignoti, se il negro svelasse la visita notturna.

Era quello il punto nero, la fonte dei suoi timori, delle sue angoscie.

Tutto questo cozzava nel suo cervello in pensieri tumultuosi, gli faceva battere il cuore, lo rendeva febbricitante.

Egli si coricò con la fronte madida di sudore, e chiuse gli occhi evocando le immagini dolorose o liete del passato tanto lontano.

Affranto dalla stanchezza morale, si addormentò, ripetendo come in sogno quei due nomi così dolci:

— Paola... Yvonne!...

III.

L'aeronauta.

A seconda del desiderio del colonnello Destrem, e come s'era impegnata di fare, la signorina de Mirecourt s'informava secretamente d'Andreina e di Lambert.

Sino allora non aveva potuto raccogliere che informazioni di poca importanza.

Ella si disponeva ad uscire, quando vide in giardino Destrem, accompagnato da un domestico.

Osservò subito l'aspetto turbato del suo visitatore, e, davanti Andreina, che l'avea accompagnata sino alla scalone, s'astenne dall'interrogarlo.

Contro alla sua aspettativa, il colonnello, pregò la giovane d'assistere alla sua visita. Senza aspettare d'essere interrogato, prese la parola, appena entrato nel salotto.

— Vi reco una triste notizia, cara signorina, diss'egli, rivolto alla sua ospite.

Poi ad Andreina:

— Essa riguarda voi pure, almeno lo temo.

— Mi spaventate, colonnello, disse la signorina de Mirecourt con ansia, di che si tratta mai?

— D'una persona che c'interessa al massimo grado; del tenente Maurizio Dutertre.

— Maurizio?... Dutertre?... mormorò Andreina arrossendo.

Poi rialzò il capo fissando il colonnello sul punto d'interrogarlo, di gridare ch'ella conosceva Maurizio, che lo amava al punto da morirne.

Ma si contenne, ammutolita da un subitaneo spavento, dall'invincibile sentimento di vergogna, prodotta in lei dalle asserzioni di Lambert.

Ma Destrem, fingendo di non accorgersi del turbamento della giovane, proseguì:

— L'ufficiale, partito per una spedizione del sud, è stato vittima del suo coraggio.

— Come? domandò la signorina de Mirecourt spaventata da questo esordio.

— Durante un' esplorazione, temeraria, nel deserto dell'Erg, nel centro del Sahara, e dopo un sanguinoso combattimento coi Tuareg, è scomparso

— Morto?

— Non si sa ancora.

— Oh! Dio mio, Dio mio! gridò Andreina, colpita al cuore.

E, cadde a terra, priva di sensi.

— Poverina, come lo ama!... mormorò Destrem, aiutando la sua ospite a rialzare la giovane.

Lentamente, Andreina ricuperò i sensi, guardò intorno a sè, smarrita.

— Oh! perdonate, signorina, disse ricordandosi.

E, vergognandosi della propria debolezza, desiderando, ad ogni costo, custodire il suo doloroso secreto, soggiunse, sforzandosi di sorridere:

— E' un malessere passeggero, mi scusate?

— Sì, sì; vi scusiamo tanto più che crediamo sapere la vera causa di questo malessere. Noi conosciamo i vostri sentimenti per Maurizio Dutertre, ed avete la nostra simpatia e la nostra compassione.

— Oh! signore! anche voi sapevate?

E, senza poter proseguire, Andreina proruppe in lacrime.

V. Germain. (Continua).

signate in libretti della banca di risparmio inalienabili.

Un villaggio in fiamme.

KASCHAU 26 (U. B.) A Töltzek nel comitato di Saros scoppiò un incendio che finora distrusse 30 case, la chiesa e la canonica. Il fuoco arde tuttora.

CRONACA LOCALE

A PIRANO.

Oggi Pirano apre le braccia alla Lega Nazionale. Due anni or sono era Trento designata al lieto onore, come due anni prima Trieste. Così per la vicenda fraterna, di biennio in biennio, la federazione patriottica va dai monti al mare. Questo anno il convegno è al mare e per esso a Pirano, la lionessa dell'Istria.

La tradizione della città, che fra le torri e le mura intatte serba tutta la grazia di Venezia e dalla piazza che già vide il popolo in tempesta per il suo diritto, saluta con l'arco magico di Giuseppe Tartini, - questa tradizione antica e nuova della città ospitale conferisce al congresso quasi un particolare carattere di fierezza e di grazia insieme. «Fortiter in re, suaviter in modis» - par che ripeta alla Lega Pirano - così com'è perseverante e forte il programma della federazione, così com'è soave e serena la sua opera.

Sereno e forte ad un tempo sia il convegno di oggi. Nell'ora che incalza, fra sempre nuove delusioni, mentre ogni giorno reca nuove e più gravi offese, sia di conforto questa comunione d'anime in un aere più sereno, fuor dell'ambiente delle cotidiane lotte incresciose, su nella regione dell'ideale nazionale in ciò ch'esso ha di più sostanziale e di più immediato: la conservazione della lingua, la diffusione della cultura, l'affermazione costante della vitalità protettrice ed espansiva della stirpe.

Il biennio che si chiude, fu dei più operosi, ma anche dei più istruttivi. Insegnò come la Lega, per unanime consenso, abbia ormai una missione e un àmbito di attività così larghi come nessun'altra istituzione nostra, mentre all'ampiezza della missione non corrisponde più la generosità dei mezzi conferitile. Il congresso d'oggi dovrà essere punto di partenza a tutta una più ampia, più efficace, più disciplinata organizzazione, che tragga dalla coscienza universale del bisogno l'universale prontezza al sacrificio, d'opera e di denaro, modesto o largo siccome le forze e le contingenze richiedano o consentano.

Agli italiani di questo Stato nessuna illusione è lecita più: la loro conservazione non può essere che opera loro: nessun mezzo più sicuro della Lega Nazionale che molto fece dovunque, che qua e là operò veri miracoli, che tuttavia è capace di ben più alacre opera quando la soccorrano mezzi più copiosi.

Ai congressisti d'oggi saranno distribuite a Pirano due stampe: una monografia storica e una tabella statistica. Le pagine della storia diranno che attraverso tanti secoli Pirano, e con essa tante altre nostre città, serbò fede a Venezia e che alla Repubblica gloriosa e alla sua difesa e alla sua gloria e al suo benessere portò volonterosa più che sacrificio, naturale concorso di vite, di averi, di forze. Dirà la fredda statistica come oggi si affermi il culto alla idealità nazionale, come oggi si compia il dovere civile: non più con valore d'armi o tributi di sangue, ma con le scuole e gli asili che al confine linguistico sostituiscono le torri e le mura merlate. La statistica dirà che nella sola regione Giulia sono trentuno gli istituti che la Lega ha istituito e mantiene. Ammonirà la storia che mai alcun appello del Doge a nuovi sacrifici risonò inascoltato nella città del «cavalier San Giorgio». Dicano i fedeli della Lega che la forza del sacrificio per la tutela del diritto nazionale non illanguidisce negli italiani di queste terre finchè il pericolo urga, finchè la lingua e con la lingua la vita della nazione minaccino di cader vittime di sopraffazioni.

E i generosi propositi fioriscano da Pirano così come un dì nel suo Porto delle Rose sbocciavano i fiori vermigli dinanzi al sacello della pietà.

LE REGATE.

Oggi, a Pirano, in occasione del congresso della Lega, si svolgerà, fra gli altri festeggiamenti annunziati ieri, una festa della forza e della giovinezza. Ecco il programma della regata.

Le gare saranno sette, così divise:

Prima corsa: «yole» di mare a quattro remi e tim. (gara di canottieri novelli). Premio del giornale «Il Piccolo» da vincersi in due volte: N. 1. Club Canottieri «Libertas», Capodistria, (berretto bianco, maglia grigia); N. 2. Circolo Canottieri «Diadora», Zara, (berretto bianco, maglia bianca e bleu); N. 3. «Rowing-Club Triestino» (berretto bianco, maglia bianca e nera); N. 4. Circolo del «Remo», Trieste (berretto bianco, maglia azzurra); N. 5. N. S. C. «Quarnero», Fiume (berretto bianco, maglia bianca con orli bleu); N. 6. S. N. «Pietas Julia», Pola (berretto bianco, maglia nera).

Seconda corsa: «yole» di mare a quattro remi e tim. (gara seniores), premio delle signore di Pirano: N. 1. Società Canottieri «Nettuno», Trieste (berretto bianco, maglia bianca e verde); N. 2. Società Canottieri «Fiumani», Fiume (berretto bianco, maglia bianca); N. 3. Circolo del «Remo», Trieste (berretto bianco, maglia azzurra).

Terza corsa: «Battanelle» a quattro remi, premio delle Società nautiche di Trieste. 1. «San Giorgio Gloria», 2. «Giuseppe», 3. «Guerrino», 4. «Quattro fratelli», 5. «San Giorgio», 6. «Fiordimaria», tutti di Pirano.

Quarta corsa: «yole» di mare a due remi e tim. (gara di juniores), premio dell'Associazione «Patria», Trieste: N. 1. Società Canottieri «Nettuno», Trieste, (berretto bianco, maglia bianca e verde); N. 2. Circolo del «Remo», Trieste (berretto bianco, maglia azzurra); N. 3. Società Nautica «Pietas Julia», Pola (berretto bianco, maglia nera); N. 4. Società Canottieri «Nettuno», Trieste (berretto rosso, maglia bianca e verde); N. 5. Circolo del «Remo», Trieste (berretto nero-azzurro, maglia azzurra); N. 6. Nautico Sport Club «Quarnero», Fiume (berretto bianco, maglia bianca con orlo bleu).

Quinta corsa: «yole» di mare a due remi e tim. (gara seniores), premio della città di Pirano: N. 1. Circolo del «Remo», Trieste (berretto bianco, maglia azzurra); N. 2. Società Canottieri «Nettuno», Trieste (berretto bianco, maglia bianca e verde); N. 3. Circolo del «Remo», Trieste (berretto nero-azzurro, maglia azzurra); N. 4. Società Canottieri «Nettuno», Trieste (berretto rosso, maglia bianca e verde).

Sesta corsa: «yole» di mare a quattro remi e tim. (gara juniores), premio della «Società Politica Istriana»: N. 1. Società Canottieri «Fiumani», Fiume (berretto bianco, maglia bianca); N. 2. Società Canottieri «Diadora», Zara (berretto bianco, maglia bianca e bleu); N. 3 «Rowing-Club Triestino», Trieste (berretto bianco, maglia bianca e nera); N. 4. Club Canottieri «Libertas», Capodistria (berretto bianco, maglia grigia); N. 5. Nautico Sport Club «Quarnero», Fiume (berretto bianco, maglia bianca con orlo bleu); N. 6. Società Nautica «Pietas Julia», Pola (berretto bianco, maglia nera); N. 7. Circolo del «Remo», Trieste (berretto bianco, maglia azzurra); N. 8. Società Canottieri «Nettuno», Trieste (berretto bianco, maglia bianca e verde).

Settima corsa: «caicchi», premio delle Società di Trieste: 1. «Gloria», 2. «S. Maria», 3. «S. Cecilia», 4. «Graziosa», 5. «Vegliarina», 6. «Ildegarda», 7. «Fratelli», 8. «M. di Tersatto», tutti di Pirano.

* Il comitato organizzatore della regata ci comunica di avere recintato presso la Sanità un vasto fondo, nel quale avranno posto la giuria, gl'invitati ed una banda. Vi potrà accedere anche il pubblico verso il pagamento di cent. 40. Perchè il pubblico possa assistere alla regata dal mare, il comitato ha disposto che il piroscafo «Nesazio» parta alle 4.15 per il campo della regata. A bordo suonerà una banda. Il prezzo del viglietto sarà di cent. 40.

Pel libero svolgimento della regata, tutti i piroscafi od altri natanti dovranno tenersi sopravento del campo, come pure sarà consigliabile agli eventuali piroscafi che arrivassero per le 4.30, di mettersi in rada per non inceppare lo svolgimento delle corse, specie allo «start» d'arrivo.

Piroscafi, barche od altri natanti che volessero assistere alla regata, dovranno preannunziarsi entro la mattina nell'agenzia del sig. F. Comisso a Pirano, per la destinazione del posto lungo il campo di regata. Nella stessa agenzia poi si potranno ritirare dai canottieri le tessere per il pranzo, che seguirà al Caffè Verdi, alle 1.30.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

A due cittadini benemeriti.

In relazione ai deliberati antecedenti si approvano le epigrafi per le lapidi da collocarsi nell'antisala del Consiglio e destinate a ricordare l'opera degli onor. Rascovich e Benussi nel tenore seguente:

Edgardo Rascovich - nel Consiglio municipale - e nelle libere associazioni - sostenne impavido - per lunga età memoranda - i diritti della nazione - e - del popolo - S. C.

All'animo generoso - all'ardente fede - di - Giorgio A. G. Benussi - che - per oltre un decennio - ogni azione del Comune - giovò - col consiglio e con l'opera - S. C.

Per l'Università italiana e la Lega Nazionale.

Si mise a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 10.000 per l'erezione e il mantenimento d'una Università italiana a Trieste.

Si accordò alla Lega Nazionale la consueta sovvenzione di cor. 2400 per i sussidi scolastici.

Al congresso per le malattie del lavoro.

Visto l'invito direttamente inviato al Podestà dal senatore Cristoforis, il quale prega che il Comune prenda parte al Congresso internazionale per le malattie del lavoro che si terrà a Milano dal 9 al 14 giugno, si adottò di farsi rappresentare allo stesso a mezzo di un funzionario dell'Ufficio d'igiene.

Un quadro di Trieste del '48.

Si prende a grata notizia che la famiglia dell'ing. Giuliuzzi mise a disposizione del civico Museo d'antichità un quadro di Trieste dell'anno 1848 elaborato dal predetto ingegnere.

Alla Maddalena.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 21.545 per lavori accessori da eseguirsi nel padiglione per tubercolosi nell'Ospitale di S. M. Maddalena.

Spese militari.

Fu approvata la spesa di cor. 2585.80 per l'acquartieramento del 97.o reggimento fanti a Basovizza dal 10 maggio a tutto 20 giugno a. corr.

PER L'APERTURA DEL TEATRO VERDI.

Il concorso del Comune.

Il giorno 25 dicembre 1904, mentre il Teatro Verdi, che tutti gli anni in questa data inaugurava solennemente i suoi spettacoli lirici, restava chiuso per insufficienza di sovvenzione e per sfiducia di tutti gli impresari, noi pubblicavamo un diffuso articolo per esaminare in forma positiva e concreta il problema dell'utilità del Teatro rispetto alla città.

Quell'articolo dovremmo ora ripubblicare per appoggiare la domanda di un contributo finanziario del Comune alla stagione musicale del Teatro Verdi. Senonchè il valore di quelli argomenti ebbe già riconoscimento lo scorso anno, quando la Delegazione municipale erogò la dote al Teatro e assicurò il regolare svolgimento di una stagione lirica per oltre tre mesi: e i benefici che di ciò si risentirono nella vita cittadina, a paragone con la triste ignavia di due anni or sono, documentarono irrefragabilmente la convenienza che l'apertura del Teatro sia considerata come un interesse della città.

All'ultima stagione d'opera furono mossi parecchi appunti, ai quali facemmo eco pur noi. Ma questi non possono far velo alla osservazione lucida di un altro ordine di fatti, che specialmente per i fattori pubblici debbono assumere per lo meno un'uguale importanza: e vale a dire quel complesso di circostanze dipendenti dall'apertura del teatro, per le quali avviene che nella città si manifesti durante la stagione lirica una circolazione di denaro di oltre 200.000 corone; che un intero ceto di cittadini, il corpo orchestrale, abbia assicurata l'esistenza per buona parte dell'anno e si divida un importo di 40.000 corone; che un altro numeroso gruppo di cittadini, il corpo corale, fruisca di un utile di circa 20.000 corone; che un numero non inconcludente d'altri lavoratori del teatro, macchinisti, attrezzisti, scenografi, ballerine, inservienti, comparse, sia occupato e rimunerato anzichè ridotto alle miserie della disoccupazione; che infine una quantità di esercenti, negozianti al minuto, trattori, albergatori, vetturali, fruiscano indirettamente della vita speciale che si accompagna all'attività di un grande teatro.

Questi vantaggi si ebbero, nella loro pienezza, anche durante la scorsa stagione e furono largo compenso al contributo dato dal Comune. Quest'anno si disegna di far le cose in più ampie linee, e il contributo richiesto al Comune è proporzionalmente maggiore. Ma anche così aumentato, il contributo chiesto si riduce ad un importo non vistoso rispetto all'importanza della città, all'incremento del suo decoro artistico, agli abbondanti benefici materiali che rifluiscono da una stagione d'opera. E certo di tale importo, per Trieste, nulla va perduto: nemmeno quella parte proporzionale che sembrerebbe emigrare nelle saccocce dei cantanti venuti di fuori; giacchè anche il denaro che essi guadagnano nella città nostra viene speso almeno in buona parte durante i mesi di loro permanenza fra noi.

L'assicurare l'attività del teatro non è adunque impegno rovinoso che il Comune si assuma o spesa voluttuaria per il promovimento d'un lusso cittadino; ma, a parte la questione d'arte, a parte la questione di denaro, è la manifestazione d'interessamento della città per ciò che costituisce una sua risorsa viva, un elemento integrante nell'ambito delle sue attività proficue.

L'organizzazione artistica.

Nell'articolo succitato intorno al funzionamento del nostro teatro, noi lamentavamo la mancanza di un'organizzazione artistica che ne consolidasse le sorti. Ora, all'albore di questa organizzazione artistica ci avvenne di accennare speranzosamente poche settimane addietro, esponendo il progetto, allora ancor vago e indeterminato, di alcuni munificenti gentiluomini, che intendevano assumere la formazione di un'orchestra triestina all'altezza di ogni più arduo compito d'arte.

Il progetto si è venuto concretando: e premessa la concessione da parte del Comune di una dote adeguata ad una stagione d'importanti spettacoli, questi generosi amici dell'arte, che sono, com'è noto, gli egregi signori cav. uff. Salvatore Segrè ed Enrico Schott, hanno annunciato alla Direzione del teatro Comunale il loro intendimento di costituire una eccellente orchestra di 80 professori, scelti a preferenza fra le migliori forze del paese e scritturati per un periodo ininterrotto di cinque mesi; di organizzare una serie di importanti concerti sinfonici, dei quali almeno quattro abbiano carattere essenzialmente popolare e sieno offerti al modico tasso d'ingresso di una corona; di mettere infine a disposizione dell'impresa del teatro Verdi l'orchestra così formata e disciplinata, verso quella stessa retribuzione che per un corpo orchestrale molto meno numeroso e meno valoroso e meno allenato si corrispondeva nelle passate stagioni.

Il programma di questi mecenati comprende pur altre disposizioni lodevolissime: quella, per esempio, di alternare ai concerti diretti da celebri maestri altri in cui diano prova del loro valore i giovani maestri concittadini; quella di intrometere i concerti popolari fra le rappresentazioni della stagione di carnovale-quaresima, in modo da accentuarne l'importanza musicale, e di offrire la possibilità di prodursi in tali concerti a giovani compositori e concertisti concittadini. La musica acquistata per tutti i concerti verrebbe poi donata al teatro Verdi per iniziare la formazione di una biblioteca musicale dell'istituto.

Gli ideatori di questo largo ed encomiabile progetto si sono preoccupati di alcune condizioni di incompatibilità che esistono fra l'edifizio del teatro Verdi e lo svolgimento di una seria attività artistica, corrispondente ai nostri tempi. Così, a loro modo di vedere, si imporrebbe l'accorciamento della boccascena; l'abbassamento di alcuni centimetri del livello al quale è posta attualmente l'orchestra; la costruzione di un parapetto fisso il quale divida l'orchestra dal pubblico; l'introduzione di lampadine elettriche sui leggii dei suonatori; l'apertura di due ingressi laterali che servano esclusivamente al passaggio dei professori; ed alfine la creazione d'un locale di deposito e di accordatura degli strumenti, che oggi manca nel nostro teatro.

Questi provvedimenti edili, tutti nell'interesse particolare del teatro Verdi, si chiedono quale unico atto di riconoscimento dell'attività liberalissima che i sullodati signori si propongono d'intraprendere a favore della musica, sottostando a sacrifici ingenti che essi accettano per puro amore dell'arte della città. Difatti la scrittura dell'orchestra per cinque mesi, la chiamata di maestri celebrati, la cessione del corpo orchestrale all'impresa del Verdi a un prezzo che chiameremo di favore, l'esecuzione di concerti popolari, l'acquisto di numerosissime partiture sinfoniche, sono cose che, tutte sommate, importano un discreto patrimonio, offerto generosamente alla città.

Il programma per l'anno venturo.

Dato sempre che il Comune partecipi a questa risurrezione vigorosa del nostro teatro, continuandogli l'appoggio finanziario nella misura che è necessaria ad evitare la certezza del disavanzo, insieme col progetto dell'orchestra stabile, e di pieno accordo coi suoi promotori, si offrirebbe alla Direzione del Verdi anche un programma di spettacoli da parte d'una stimata impresa cittadina, per la stagione di carnevale-quaresima dell'anno venturo.

Il progetto comprenderebbe le sei opere obbligatorie del capitolato d'appalto: due opere di Riccardo Wagner, e cioè: «Valchiria» e «Tristano e Isotta»; «Butterfly» di Puccini, nuova per Trieste; «Dannazione di Faust» di Berlioz, «Erodiade» di Massenet e infine, in rappresentazioni straordinarie con Emma Carelli, «Zazà», di Leoncavallo, pure nuova per le nostre scene. Poichè per la prossima stagione di Carnevale-Quaresima si apriranno, oltre agli altri grandi teatri italiani, anche il «Massimo» di Palermo e il «Carlo Felice» di Genova, rimasti chiusi durante la stagione passata, non sarà certo facile, nel campo ormai ristretto degli artisti lirici di cartello, trovare elementi che sieno all'altezza di quest'ampio programma e di quelle che dovrebbero essere le esigenze del Verdi. Pare tuttavia che i compilatori del progetto abbiano qualche buon impegno in mano, il cui unico difetto, sia detto in parentesi, è quello di scadere già il 30 del corrente: col maestro Vitale, nome che è garanzia sicura di dignità artistica, quale concertatore; con Fiorello Giraud per il «Tristano», con la Giudice (Brunilde), con la Pinto (Isotta), col baritono Nani, col basso Luppi ed altri artisti che o sono già nel favore del nostro pubblico, come Aida Alloro, o, come il Longobardi, scritturato dal Toscanini per Buenos Ayres, sono ormai cresimati artisti di prim'ordine. Le rappresentazioni popolari sarebbero cinque, con gli stessi esecutori delle rappresentazioni di abbonamento e con biglietto d'ingresso ridotto a non più di una corona, mentre finora le imprese ne fissavano il prezzo a loro arbitrio. Inoltre si assicurerebbe il tempo necessario per la preparazione e l'esecuzione dei quattro concerti popolari e si agevolerebbe anche l'allestimento di un grande oratorio, come è in animo dei mecenati che si assumono la scrittura dell'orchestra.

Tali le notizie che possiamo dare su quanto si sta maturando per l'avvenire del teatro Verdi. Notizie che in nessuno dei passati anni furono più liete e che devono ispirare una grande speranza, un grande desiderio di cooperazione fiduciosa, in quanti hanno cara la più nobile e più gloriosa delle nostre istituzioni artistiche, come mostrano di averla cara i cittadini che si propongono di dedicare il meglio di loro stessi alla sua rinascenza gagliarda e alla sua fama ventura.

LA CONCLUSIONE.

Il «Lavoratore» che a proposito del bilancio dell'Officina del gas ha tonato di «bilanci falsi», d'«imbrogli», di «carcere per gli amministratori» e di «dovere del suicidio per il Consiglio municipale», termina il suo articolo di ieri con la seguente conclusione:

«Mentre riteniamo che il capitale dell'Officina non deve venir consumato, ma reintegrato di anno in anno con una parte dei proventi lordi, crediamo superfluo che l'Officina ammortizzi il capitale affidatole dal Comune o che costituisca dei grandi fondi di riserva. Potrà essere utile un relativamente piccolo fondo di riserva, acchè eventuali oscillazioni nei prezzi dei carboni non premano troppo su una annata del bilancio comunale, ma più di tanto non è necessario di risparmiare. Anche per eventuali ampliamenti dell'Officina non è necessario risparmiare una parte degli utili, perchè a suo tempo il Comune potrà provvedere il nuovo capitale.

Insomma, secondo noi, l'Officina del gas non deve distruggere il patrimonio comunale, ma non c'è nemmeno bisogno che essa lo aumenti. Ciò che risulta essere l'utile reale dell'Officina può venir assorbito completamente dal bilancio comunale».

Per i lettori che hanno seguito la polemica occorrono commenti?

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

In occasione del congresso della Lega, dal podestà di Trieste, avv. Scipione Sandrinelli, cor. 300.

Dal gruppo clienti, contributo settimanale, cor. 3.60.

Da dodici amici, ventunesimo contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti, contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

Per un contrasto fra il schinco Umberto e la sgionfa Gisella, cor. 0.50.

Per l'incremento delle industrie del legno. L'egregio presidente dell'«Istituto per il promovimento delle piccole industrie», sig. Massimiliano Brunner, tornato da Vienna, dove partecipò alla seduta del Consiglio su questioni di promovimento industriale al Ministero del commercio, portò l'ottenuta concessione di un credito di 26.000 corone dai fondi speciali del Ministero, a favore del nuovo Consorzio di maestri falegnami da istituirsi nella nostra città. Di queste 26.000 corone, 20.000 sono concesse in macchine per l'officina consorziale, e 6000 in denaro per la creazione del deposito di materiali.

E' la prima volta che Trieste fruisce di questi fondi a disposizione, dei quali altre provincie, dove l'opera di promovimento delle industrie fu organizzata più a tempo, approfittano già da otto o dieci anni. Per le nostre industrie del legno è questo il primo passo ad una vera rigenerazione: in quanto che, ottenuto dal Ministero il primo importo di 26.000 corone, si ebbe subito dalla Banca popolare un ulteriore appoggio in forma d'un credito di circa 18.000 corone per il deposito di materiali e si spera poter trovare presso altri fattori ed istituti cittadini il rimanente del capitale necessario all'impianto dell'officina, del deposito e dell'azienda commerciale del nuovo Consorzio.

Sull'importanza di questa iniziativa industriale cittadina e sull'avviamento che essa si propone, ci diffonderemo maggiormente in un prossimo numero.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ufficiali di cancelleria i cancellisti signori Luigi Benigni di Capodistria e Giuseppe Braidotti di Pisino.

Arrivo. E' arrivata ieri sera nella nostra città l'arciduchessa Maria Gioseffa a bordo del yacht imperiale «Fantasie», proveniente dall'isola Brioni.

Nuptialia. La gentile signorina Medea Modugno si unì ieri in matrimonio col dott. Antonio Zorn.

Congresso della Società triestina tramway. Sotto la presidenza del cav. Filippo Artelli, presente l'i. r. commissario governativo conte Ernesto Dandini e l'i. r. notaio dott. G. Quarantotto fu tenuto ieri alle 5 pom. nella sede sociale il XXXI congresso generale ordinario della Società triestina tramway.

Viene letto e approvato il rapporto del Consiglio d'amministrazione dal quale si rileva che gli introiti del tramway nel decorso anno salirono a cor. 1.174.135,76 con un aumento di cor. 44.912.74 di confronto al precedente esercizio. L'utile netto raggiunse la somma di corone 627.803.31 che viene ripartito a norma dello statuto come segue:

Ammortizzazione di 204 azioni corone 40.800.—, 5% alla riserva statutaria cor. 30.587.35, 10 cor. di dividendo su 29135 azioni cor. 291.350.—. Al Consiglio d'amministrazione cor. 24.900.98, 7½ cor. di sopradividendo sulle azioni esistenti e titoli di godimento cor. 225.000.—. Saldo a nuovo cor. 15.164.98.

Di questo saldo viene proposto dal presidente e approvato ad unanimità, di devolvere cor. 5000 ad una cassa di previdenza per il vecchio personale addetto alla società il quale per la sua età avanzata non può entrare nella cassa pensioni. Viene inoltre comunicata la cessione delle linee ed inventari esistenti a Leopoli a quel Comune per l'importo di cor. 940.000 escluse le esistenze di cassa, di magazzino e di crediti che verranno rifuse separatamente, più l'interesse del 5% dal 1. gennaio sopra l'importo convenuto mentre a vantaggio del Comune staranno i profitti dell'esercizio in corso.

Vengono poi estratte 204 azioni da ammortizzarsi con corone 200 l'una al 1. luglio p. v., nel qual giorno si pagherà pure il coupon delle azioni presso la Banca Popolare di Trieste. Vengono rieletti ad amministratori i signori E. Urban e Visconte B. de Jonghe e a consiglieri di sorveglianza i signori cav. N. Bartole, dott. A. de Volpi e G. de Eisner.

Società zoofila. Iersera si tenne l'annunciato congresso della Società zoofila. Il segretario diede ampia relazione sull'operosità sociale nel 1904-05. La relazione si compiace dell'attività spiegata dal direttore sig. Weis, e ne dà alcuni cenni, ed espone le pratiche fatte dalla Società presso le varie autorità per ottenere provvedimenti a protezione degli animali maltrattati. Il presidente fece calda raccomandazione ai soci di adoperarsi per gli scopi della Società, ed elogiò l'attività del segretario e del sig. Leopoldo Weis.

Il consocio sig. Possega propose di protestare contro lo sport del tiro ai piccione, che si sta attualmente organizzando. Tale proposta venne appoggiata all'unanimità. Venne pure appoggiata la proposta del socio sig. Cattai, di riprendere la pubblicazione mensile del Bellettino della Società.

Seguirono le elezioni della rappresentanza. Furono eletti: a presidente il dott. Bortolo Vigini, a vicepresidente il sig. Giov. Dom. Antonj, a direttori i signori Carlo Banelli, Davide Frauer, Norberto Jeroniti jun., Giovanni Salem, Giacomo Morpurgo, Pietro Sterpin, Vittorio Valenzini e Leopoldo Weis; a revisori i signori Sergio Pirona e Giuseppe Levi, a revisore sostituto il sig. Giovanni Maitzen.

Congressi sociali. La Società adriatica di scienze naturali terrà l'adunanza generale annua il 30 maggio alle 7.30 pom., nella sala sociale (via del Torrente 12, secondo piano).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla sig.ra Anna ved. Scomparini per onorare la memoria del suo indimenticabile consorte: cor. 50 a favore della «Lega Nazionale», cor. 50 a favore della Società Operaia, per il fondo cronicità e cor. 20 a favore del fondo «artisti poveri» del Circolo Artistico.

Per onorare la memoria del parroco sig. Enrico Medicus, dalla famiglia Sigmundt cor. 30, dalla sig.a Berta Cavallar-Konow cor. 30, a favore dell'Assoc. delle signore evangeliche; dalla baronessa de Gorizzutti cor. 20 a favore della Comunità evangelica di conf. aug.

Per onorare la memoria della sig.a Anna Gentilomo, dai sig. Pietro Faccanoni e famiglia cor. 20, dal sig. Giuseppe Faccanoni cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— All'Associazione delle Signore evangeliche pervennero per onorare la memoria del parroco sig. Enrico Medicus, dal signor Ernesto Hoelszer e consorte cor. 20 e dal signor Carlo Wegenass, cor. 15.

Il convegno dell'Alpina delle Giulie sul Monte Ciampon (1716 m.). L'Alpina delle Giulie ha stabilito il XXIV convegno sociale sul Monte Ciampon, nelle prealpi Giulie, che sta di fianco a Gemona, la ridente cittadetta friulana. Il convegno è fissato per il 4 giugno. Si partirà da Trieste domenica 3 giugno alle 11.50 ant., si pernotterà a Gemona, donde, la mattina veniente, alle 4, gli alpinisti intraprenderanno la salita. I meno allenati potranno sostare a metà della salita, alla Sella Forador (1093 m.). La discesa avverrà alle 9.30. Al picco alla Stella d'oro sarà imbandito il pranzo sociale. Alle 8.35 di sera la comitiva sarà di ritorno a Trieste.

Le inscrizioni si ricevono alla sede dell'Alpina fino al 1. giugno.

Convegni sociali. L'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali terrà domenica 17 giugno p. v. una festa campestre al restaurant «Al Belvedere» (a pie' del Castello). L'utile netto andrà devoluto al fondo vedove e orfani.

Gita per Venezia. La direzione commerciale del Lloyd ci comunica: In occasione delle feste di Pentecoste, il celerissimo piroscafo «Wurmbrand» intraprenderà una gita per Venezia e ritorno. Partenza da Trieste domenica 3 giugno alle ore 8 ant. Partenza da Venezia lunedì 4 giugno alle ore 8 pom. Durata della traversata 4 ore circa. Prezzi di passaggio: per persona (adulto o minore): Da Trieste per Venezia cor. 9. Da Trieste per Venezia e ritorno cor. 12. Da Venezia per Trieste L. it. 10. I gitanti potranno usare i viglietti di ritorno pure pel battello regolare che partirà da Venezia martedì 5 giugno alla mezzanotte. A bordo potrà ottenere la colazione oppure la cena al prezzo di cor. 2.40 per persona escluse le bibite.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, oltre a quelle annunziate, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo «San...rio». Partenza alle 3 pom.; ritorno 5 e alle 7.30 pom.

La corsa da Capodistria a ore ... pom., e da Trieste a ore 4 pom., ... oggi sospese.

L'orribile disgrazia automobilis... di ieri.

La notizia in città.

Poco dopo le sette si sparse in c... con la rapidità del baleno la notizia ... un'immane disgrazia avvenuta s... strada Opicina-Cesiano in seguito ... scontro avvenuto fra un automobile ... un carro. Si parlava di morti e feriti, ... nominava l'uno o l'altro dei propr... di automobili della nostra città, se... nulla precisare. Poi la notizia si del... più precisamente e si seppe che la ... grazia colpiva l'intera famiglia dell'... Giovanni Grandi, abitante nella casa ... pria al N. 26 di via del Torrente. Ed ... persone ancora erano ferite.

La chiamata della Guardia medica.

Alle 7 si presentarono alla Staz... centrale di soccorso due ufficiali de... sercito, avvertendo essere accaduto ... scontro fra un'automobile ed un c... sulla strada Opicina-Cesiano, e che ... rano parecchi feriti. Il medico d'isp... ne era assente per altra chiamata, m... era il presidente della Poliambula... dott. D'Osmo il quale partì immedi... mente col carro-ambulanza. Il carro ... giunto a metà strada quando fu ragg... da un automobile guidato dal sig. C... melli proprietario dell'Hôtel de la V... Il sig. Caramelli fermò, disse di ave... puto che una disgrazia aveva co... l'ing. Grandi, suo amico, e offerse al ... D'Osmo di salire nel suo automobile ... ferta che fu subito accettata. Qu... l'automobile fu presso Opicina, si ... passare dinanzi un landau conte... parecchie persone, e poco dopo ne ... praggiungeva un secondo. In ques... dott. D'Osmo vide il medico distre... di Opicina dott. Bellen, e gli chiese ... formazioni.

Seppe che le persone ferite erano ... te trasportate in città con vetture, ... po che il dott. Bellen aveva prest... primi soccorsi e nella carrozza stessa ... conduceva in città il medico eranvi, ... Grandi, la sua consorte ed un bam... tutti e tre feriti. In seguito a ciò il ... D'Osmo, poco dopo ritornava in città ... carro-ambulanza.

All'ospitale. - In casa dell'ing. Gra...

Verso le otto e mezzo giungeva a... stro ospitale il primo «landau» inco... presso Opicina dal dott. D'Osmo. V... no tre feriti: Angela Bravin, di ann... da Udine, bambinaia della fa... Grandi; Teresina Grandi, una bimb... 4 anni, figlia dell'ingegnere e lo «c... feur» Lorenzo Pedemonti, di 28 ann... Torino. La bambinaia era in grav... stato. Aveva gravi ferite al capo, ed ... in preda a commozione cerebrale. ... le cure opportune venne trasportata ... decima divisione. La piccola Tere... aveva fortunatamente soltanto le... lacerazioni all'epidermide della fr... Lasciatasi medicare senza pianti, domandava soltanto ogni qual tr... «Mamma, mamma». Lo «chaffeur» a... una ferita lacera alla tempia destr... una lacerazione alla mano sinistra.

Poco dopo giungeva all' Osp... un'altra vettura dalla quale, gl... mieri levarono con infinite precau... una povera contadina, che aveva la ... cia fasciata ed emetteva acuti ge... Aveva parecchie lesioni al capo, al torace, ed era in preda a commo... cerebrale, e dopo che parecchi m... le ebbero prestate le prime cure ... trasportata pur essa nella decima ... sione. Era accompagnata dal prop... glio, Luigi, di 22 anni, che spiegò e... ella Giovanna Iellersitz, d'anni 4... Jacoz, presso Vipacco.

Nello stesso tempo, dinanzi a... tazione dell'ing. Grandi, si fermava ... tro «landau», e l'ingegnere, la co... di lui ed il loro bimbo furono trasp... in casa. L'ingegnere gemeva fioca... e la sua signora, che aveva tutta ... sta fasciata, stringendosi al petto il ... bo, piangeva e sospirava: «I miei ... i miei poveri figli!». Li accompa... il dott. Bellen, che rimase poi in ... lungo tempo per prodigare ai fe... cure ulteriori.

Lo stato dell'ing. Grandi è grav... avendo egli riportate parecchie le... al capo, con probabile frattura alla ... del cranio, e frattura di parecchi ... Lo stato della signora, che non sa... così grave per le lesioni riportate, ... per il fatto ch'ella è in istato di ... zata gravidanza.

Ciò che racconta lo chauffeur.

Come dicemmo lo «chaffeur» se ... vò con ferite leggere. Ecco come egli ... conta il disastro: «Ci eravamo rec... recchie volte con l'automobile a C... no, e già in altre due occasioni sce... do di là incontrammo il carro di un ... bivendola - quello stesso col quale an... sta volta avemmo lo scontro - e ... in quelle occasioni avevamo dovuto ... tare per procurarci un passaggio. ... sta volta nell'automobile eravamo in ... e precisamente l'ingegnere, la sua s... ra e tre dei loro bimbi, nonchè un ... ciulletto di 10 anni, figlio del sig. A... loro conoscente, la bambinaia ed io. ... niva da Cesiano e si era giunti alla ... lità di Farneti, presso Opicina, qu... ci incontrammo col carro degli e... Un uomo guidava il cavallo, e due ... che stavano sul carro cantavano. ... andava con la velocità di 20-25 chil... tri, cioè soltanto con la forza pr... dalla discesa, poichè il motore non ... funzione. Quando fummo vicini al ... vedemmo che il cavallo veniva di... sinistra, e allora l'ing. Grandi ten... re la propria sinistra. Vi fu un mo...

indecisione durante il quale mi parve che il cavallo andasse a zig-zag, ma vidi benissimo che le due ruote anteriori della nostra automobile erano passate. Intuendo una catastrofe, mi balenò il pensiero di saltar giù. Non avevo peranco fatto motto quando mi sentii sbalzato almeno cinquanta metri davanti l'automobile, e quando fui a terra vidi correre l'automobile stessa sino a me. Tutto ciò mi parve uno spaventoso incubo. Quando mi riebbi dall'impressione provata vidi l'ingegnere steso vicino a me con la faccia contro terra. Poco distante la signora, che, con la faccia sanguinante, tentava di afferrare i bambini che giacevano al suolo, e quando io accorsi a lei, le portai il maggiore dei figli, Giovanni, di circa 6 anni, che era agonizzante. La signora se lo prese e lo strinse al seno, assieme agli altri bambini che si aveva potuto raccogliere. La poveretta non diceva altro che: I miei figli, i miei figli!

In quella sopraggiunse un ufficiale dell'esercito, poi altre persone, e infine fummo trasportati in città.

Sul luogo del disastre.

Ecco quanto ci descrivono i nostri «reporters» recatisi sul luogo del disastro: Erano le 6 pom. quando un piccolo carro di campagna, tirato da un cavallo, guidato da Luigi Iellersich, accompagnato dalla madre Giovanna, di 46 anni, e da una loro compaesana, provenienti da Trieste, dove erano venuti a far provviste, ritornavano al loro paese di Jacoz, presso Vippaco. Vicino alla località detta Feneti, sulla strada carrozzabile fra Opicina e Cesiano, avvenne lo scontro fra il carro e l'automobile «Fiat» 24-40 H. P. velocissimo, segnato con la lettera K. N. dell'ingegnere Grandi. L'automobile condotta del meccanico correva da 20 chilometri all'ora, ma dai risultati dello scontro e a detta di parecchie persone tecniche che erano sul luogo del disastro doveva procedere con velocità maggiore di quella suindicata. Fatto sta che all'urto le tre persone che sedevano sul carro venivano balzate fuori a discreta distanza; le ruote del carro rimanevano fracassate ed il cavallo morto quasi sul colpo.

L'automobile andò poi a cozzare contro un paracarro schiantandolo a pochi centimetri della sua base e lanciandolo circa dieci metri di distanza; poscia urtò altresì contro un palo del telegrafo, e, terminando col fracassarsi, l'automobile si rovesciò.

Ciò che racconta l'ufficiale.

L'ufficiale a cui accennava nel suo racconto lo «chauffeur» era il tenente Ruchty, il quale ritornava da Lipizza in un «geek». Egli raccontò quanto segue: Giunto sul luogo della disgrazia, vidi da una parte l'automobile rovesciata, dall'altra il carro rovinato, col cavallo a terra con una gamba rotta. Di qua e di là, al suolo, un signore, una signora, due donne, quattro bambini... Sferzato il cavallo, mi recai ad avvertire il comandante dei gendarmi di Opicina, Antonio Malnarsich, il quale, avendo veduto il medico di Opicina, dott. Belli, salire nell'elettrovia per venire a Trieste, mi consigliò d'andarlo a prendere, mentr'egli avrebbe disposto per recarsi sul luogo con altri gendarmi. Mi recai allora di gran trotto verso la stazione dell'elettrovia e chiamato il dott. Belli, gli raccontai l'accaduto, e ci recammo sul luogo, ove trovammo già il comandante dei gendarmi, il sergente Giovanni Cerneca e due altri gendarmi. Da Cesiano erano giunti pure il sergente distrettuale dei gendarmi, sig. Giovanni Pitacco e il capo-posto sig. Foltinek, i quali tutti avevano levato dal mezzo della strada i feriti.

Le prime cure ai feriti.

Il dottor Bellen incominciò col togliere dalle braccia della povera signora il figliuolo, che agonizzava; quindi, viste le gravi condizioni dei feriti e il loro numero (sette persone), fece venire tre vetture e in queste furono adagiati il fanciullo moribondo e le altre persone ferite più gravemente, e li condusse tutti alla sua ambulanza a Opicina.

Morto!

Il figlio maggiore dei coniugi Grandi, Giovanni, di 5 anni e mezzo, aveva già cessato di vivere! La morte era avvenuta in seguito alle gravi lesioni riportate al capo con frattura della scatola cranica. Dopo che la commissione giudiziaria del Capitanato distrettuale di Cesiano, ebbe assunti i rilievi di legge, il cadaverino fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero di Opicina. La tragica fine di quel povero fiorellino reciso, destò in tutto il villaggio un'enorme impressione. Accompagnandone la salma, tutti avevano gli occhi molli di pianto!

L'unico fanciullo illeso.

L'ufficiale signor Ruchty, visto che il fanciulletto Alberti non aveva riportato alcuna lesione se lo prese nel suo «geek» e lo accompagnò alla sua abitazione in via Fabio Severo, sano e salvo, benchè in preda a grande spavento, e lo consegnò ai genitori.

L'automobile e il carro.

Non era ancora un mese da quando l'ing. Grandi, aveva ricevuto di ritorno l'automobile dalla fabbrica «Fiat» di Torino, dopo un altro grave accidente occorsogli a Pergine, presso Trento, circa due mesi fa. In quell'occasione il meccanico che accompagnava il Grandi era rimasto ferito ed era stato ricoverato nell'ospedale di Trento. Ora l'automobile è quasi irriconoscibile. Delle quattro ruote una soltanto è ancora intatta; le altre con lo «chassis» e la carrozzeria non sono che un ammasso di rottami. Il volante, o «guidone» della automobile fu lanciato a parecchi metri di distanza.

Il carro dei Jellersich è pure tutto fracassato: il ronzino che lo tirava era morto là sul ciglio della strada, con la zampa destra anteriore rotta e con grande ammaccatura alla spalla destra.

I gendarmi di Opicina incaricarono alcuni villici di raccogliere i resti dei veicoli e di collocarli al lato sinistro della strada verso Cesiano, dove fu pure collocata la carogna del cavallo, in attesa dei rilievi ulteriori che l'autorità vorrà fare.

Per evitare che altri ruotabili durante la notte andassero a cozzare con quei rottami, i capiposto di gendarmeria Scherianz e Oliva vi fecero porre due fanali-segnali.

Lo stato dei feriti.

durante la notte andò peggiorando. Specialmente per l'ing. Grandi i medici nutrono assai poca speranza di salvezza. Oltre il dott. Bellen durante la notte si recarono pure colà altri medici. Per il bimbo di due anni che si chiama Federico si chiamò subito il dottore di turno all'«Igea», dott. Tomicich, il quale constatò che il piccino fortunatamente non aveva riportate che alcune ferite lacero-contuse al capo e gli prestò le cure necessarie. La piccola Teresina e il Federico erano presso la madre, che se li teneva al petto, e piangendo disperatamente chiamava il figlio Giovanni!

E' morto ieri mattina alle 5, all'ospedale, quel Giorgio Calligaris, di 24 anni, tenente mercantile, abitante in via dell'Acquedotto N. 71, il quale, come raccontammo ieri, s'era recato a Cesiano e presa una stanza in un albergo s'era sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra, ferendosi gravemente.

La causa del suicidio andrebbe ascritta all'aver egli litigato con la fidanzata.

Tentato suicidio. Venerdì mattina scomparve improvvisamente l'operaio Osvaldo Z., di 35 anni, portinaio di una casa di via della Madonnina, e siccome se ne andò portandosi via un trincetto, sua moglie Giuseppina teme che lo sventurato abbia dato corso al suo divisamento di uccidersi causa una malattia che lo tormenta da parecchio tempo. La Z., che si trovava nel massimo orgasmo, denunciò la cosa ieri mattina alla Polizia.

Appena la donna fece ritorno a casa, trovò il marito il quale era seduto su una sedia, mentre da una ferita che aveva al basso ventre gli colava sangue. Egli si era inferto un colpo col trincetto. La moglie, aiutata da altri, lo condusse subito all'ospedale, e colà, non essendo la ferita molto grave, fu ricoverato nelle sale d'osservazione.

Un passeggiero che si getta in mare da bordo del «Wurmbrand». Ieri alle 4.30 pom. la solita folla che invade il molo S. Carlo per assistere all'arrivo del «Wurmbrand» era sorpresa di non vederlo ancora doppiare la Lanterna. Il pubblico commentava molto il ritardo, osservando giustamente che tanto nel viaggio d'andata quanto in quello di ritorno il tempo era sempre stato ottimo, non era al mare cattivo che esso ritardo si poteva attribuire e senza dubbio doveva essere accaduto qualche incidente.

Quando alle 4.50 fu veduto il «Wurmbrand» doppiare la Lanterna fu un generale sospiro di soddisfazione. Allorchè si fu ormeggiato e messo il ponte di sbarco, si seppe subito la causa del ritardo.

Fra i 268 passeggeri che si trovavano a bordo del piroscafo eravi il signor Nicolò P., i. r. impiegato, da Ragusa, e colà impiegato. Quando il piroscafo si trovò all'altezza del Lazzaretto di S. Bartolomeo (Valle Oltra), il detto signore si era fatto portare da un cameriere il suo bagaglio sul ponte, dove egli discorreva con due suoi amici. Ad un tratto, e precisamente quando il piroscafo passava dinanzi alla Lanterna di Punta Sottile, il signor P., salito su di uno sgabello spiccò un salto in mare.

I molti passeggeri che lo videro gridarono «ferma, ferma», ed il comandante cap. F. Camus, mentre ordinava di fermare le macchine, gridava pure che si gettasse in mare una barca di salvataggio. In un batter d'occhio questa era in acqua montata da due marinai e dal tenente sig. Enrico Ledo.

Dopo alcuni istanti di energico vogare, la barca di salvataggio giunse sul luogo dove l'infelice si era gettato, e dove risommergeva per la terza volta già privo di sensi; il cap. Ledo riuscì ad afferrarlo e poi con l'aiuto dei due marinai lo sventurato fu deposto nella barca, mentre il «Wurmbrand» veniva riaccostandosi ad essa.

Issata a bordo barca, salvato e salvatori, si trovò che l'infelice era già quasi privo di vita. Per sua buona sorte fra i passeggeri eranvi pure due medici, i quali incominciarono a prestare all'asfittico le cure più urgenti, assoggettandolo pure ad una energica e prolungata respirazione artificiale, in grazia alla quale il poveretto incominciò a riaversi.

Nel frattempo il «Wurmbrand» era giunto al molo S. Carlo, dove subito dopo sopraggiunse il carro-ambulanza della Guardia medica, e il dottore prestò alcune altre cure all'asfittico. Questi fu poi adagiato nella lettiga e accompagnato allo spedale, dove lo si accolse nella sezione paganti.

Ferimento. L'operaio Francesco Zorzet, di 29 anni, abitante in androna dei Falchi, si recò l'altra sera a bere un bicchiere di vino nell'osteria di Cristina Marx, in via del Belvedere 17. Era intenzione dell'operaio di bagnarsi un po' l'ugola e poi rincasare, ma l'uomo propone..... Lo Zorzet si lasciò prendere dalla tentazione di fare una partita a carte e si mise a giocare col facchino Antonio Joh, di 29 anni, abitante nell'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Durante il gioco, e non si sa veramente per quale motivo, i due uomini trovarono un alterco che degenerò subito in rissa: il Joh colpì l'avversario al capo con un bicchiere di birra in modo da cagionargli una leggera ferita. Lo Zorzet fu condotto alla Stazione centrale di soccorso dove lo medicarono. Il feritore fu accompagnato agli arresti.

Un uomo che vuol sedurre la moglie del fratello. Angelo D., operaio, abitante in via dell'Acquedotto, affittava una stanzetta al proprio fratello Davide, di 31 anni. Questi, rincasato il giorno 20 corr., verso le 5 del pomeriggio, entrò di sorpresa nella camera da letto del fratello e trovatavi sola la cognata domandò:

— Angelo non è in casa?

— A quest'ora? Mi meraviglia che voi siate rincasato così presto.

— A che ora tornerà Angelo?

— Verso le 7, credo, ma, scusate, perchè mi fate tante domande? perchè siete così in orgasmo?

L'uomo allora si sarebbe avventato furiosamente sulla cognata, la avrebbe af-

COMUNICATI *)

ELEZIONI DELLA DIREZIONE CENTRALE
— della —
Lega Nazionale

I sottoscritti si pregiano di proporre quali candidati alla Direzione Centrale, al Consiglio di sorveglianza e al Collegio degli arbitri della «Lega Nazionale», da nominarsi al Congresso generale del 27 corr. a Pirano, i seguenti signori:

Presidente:
Pitteri Riccardo, Trieste,

Vice-Presidente:
Tambosi Antonio, Trento,

Direttori:
Antonelli cav. ing. Giacomo, Friuli,
Bartole cav. uff. Nicolò, Trieste,
Bombig Giorgio, Friuli,
Boni Guido, Tione,
Bratos Michele, Trieste,
Catoni Giulio, Trento,
Cofler dott. Attilio, Trieste,
Larcher Guido, Trento,
Luzzatto ing. Ettore sen., Trieste,
Madonizza de dott. Pietro, Istria,
Nobile avv. dott. Emilio, Trieste,
Pedrotti Giovanni, Trento,
Pitacco dott. Giorgio, Trieste,
Polli ing. Giorgio, Trieste,
Salata Francesco, Istria,
Sartorelli avv. dott. Augusto, Rovereto,
Soletti G. Carlo, Trieste,
Stefenelli avv. dott. Antonio, Riva,
Stanchina cav. dott. Vittorio, Livo,
Viesi dott. Silvio, Trento,

Membri del Consiglio di sorveglianza
per la sezione adriatica in Trieste:
Hortis cav. dott. Attilio,
Filippi Augusto,
Venezian Vittorio,

per la sezione tridentina in Trento:
Manci conte Massimiliano,
Silli avv. dott. Giuseppe,
Taddei cav. dott. Nicolò,

Membri del Collegio degli arbitri:
Depretis ing. Carlo,
Malfatti barone Valeriano,
Stefenelli avv. dott. Giuseppe.

PER IL COMITATO DELLE DUE SEZIONI
Avv. Adolfo de Bertolini (Trento)
Avv. Ettore Daurant (Trieste)

N. 1323-I.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di segretario comunale col salario annuo di corone 2000.

Gli aspiranti dovranno essere a perfetta conoscenza della lingua italiana, e le istanze, corredate di attestati sui servizi finora prestati, nonchè di qualsiasi altro documento comprovante la loro idoneità, saranno da presentarsi al sottoscritto sino al 15 giugno a. c.

DAL MUNICIPIO DI BUIE
li 22 maggio 1906.
Il Podestà: **Vardabasso.**

AVVISO DI CONCORSO.

Col principio del prossimo anno scolastico è da coprirsi il posto di *maestra*, contemporaneamente di *direttrice* presso la *Scuola popolare privata di Carpano*, appartenente alla Società delle miniere carbonifere. A detto posto è congiunto un emolumento annuo di cor. 1400 con alloggio gratuito, riscaldamento ed illuminazione, come pure una rimunerazione di cor. 600 dopo un servizio ininterrotto di 3 anni.

Le aspiranti che possano comprovare l'abilitazione all'insegnamento nelle lingue italiana e tedesca, vogliano presentare le loro istanze, corredate dei documenti necessari, fino al 10 giugno a. c. alla *Direzione della Società delle miniere carbonifere di Trifail* a *Carpano, posta Albona.*

Si desidera la conoscenza di una lingua slava meridionale.

AVVISO DI CONCORSO.

Sino al giorno 10 giugno p. v. resta aperto il concorso al posto di guardia comunale per il Comune locale di Cittanova.

L'emolumento è di corone 60 mensili, con corone 60 annue quale indennizzo di montura.

Si esige la sana costituzione fisica, il conoscere bene la lingua italiana, e che l'età non sia inferiore ai 25 anni e non superiore ai 40.

DAL MUNICIPIO DI CITTANOVA
li 20 maggio 1906.
Il Podestà: **A. Davanzo.**

---

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giardino Pubblico
Questa sera dalle 5 alle 11
BANDA MILITARE
sotto la direzione del Maestro **Teply.**

PROGRAMMA:

1. Marcia.
2. *Reinhardt.* «Occhi femminili». Walzer.
3. *Gounod.* Sabba classico dell'op. «Faust».
4. *Leoncavallo.* Grande fantasia dell' opera «Pagliacci».
5. *Lecocq.* Poutpourri dell'operetta «Giroflè Giroflà».

RIPOSO.

6. *Rossini.* Ouverture del «Barbiere di Siviglia».
7. *Verdi.* Grande fantasia della «Traviata».
8. *Strauss.* «Burschenwanderung»». Polca.
9. *Wagner.* Fantasia dell'op. «Parsifal».
10. *Offenbach.* Frammenti dell' op. «Orfeo».

RIPOSO.

11. *Robaudi.* «Alla stella confidente» romanza.
12. a) *Asch.* «The Britisch Patroul» pezzo di carattere.
    b) *Strauss.* Canzone del fischio dell'op. «Primavera scapigliata».
13. *Lincke.* «Varietà» Poutpourri.
14. *Suppè.* «Coletta». Walzer.
15. Marcia finale.

Proprietario: **A. MONTAGNARI.**

ferrata per la vita e, dopo averle posta una mano sulla bocca per impedirle di gridare, avrebbe tentato di usarle violenza. Ma la signora riuscì a svincolarsi e a fuggire sulle scale della casa. Fallito il colpo, il D., pensando alle serie conseguenze che gli potevano derivare dal suo atto inconsulto, se ne andò e da quel momento non si fece più vedere. La donna comunicò la cosa al marito e questi la costrinse a denunciare il cognato alla polizia. Questa si diede subito a cercare il giovanotto ma non riuscì a trovarlo che ieri mattina all'alba in piazza della Borsa: una guardia lo arrestò mentre egli si recava al lavoro. Il D., che fu interrogato alla Polizia, si difese dicendo che nel giorno critico era in preda a una fortissima sbornia e che non ricorda affatto quanto accadde. Fu trattenuto.

Cronaca dei furti. Ermenegildo Tedeschi, abitante in Rozzol N. 720, denunciò all'ispettorato di S. Giacomo che fra il 20-25 corr. gli era venuta a mancare una catena d'oro del valore di cor. 60, che teneva in un armadio aperto.

* Ierlaltro verso le 4.30 del pomeriggio, i ladri, approfittando di una momentanea assenza della proprietaria, fecero una visitina nel quartiere di Maria Ferruglio, portinaia della casa N. 14 di via del Fontanone. Aprirono con chiavi adulterine e poi manomisero i cassetti di un armadio ponendo tutto a soqquadro e rubando: cinque anelli d'oro, una catena d'oro, due paia d'orecchini d'oro, un vestito completo e 8 corone in denaro, arrecando alla Ferruglio il danno di 156 corone. L'operazione deve essersi svolta con la massima rapidità perchè la donna rimase assente da casa solo un quarto d'ora. La cosa fu comunicata alla Polizia.

* Il signor Leopoldo Metzner, spedizioniere, abitante in Chiadino N. 122, denunciò al commissariato di Guardiella che ieri notte un ignoto era entrato clandestinamente nel cortile della casa in cui si trovano le sue scuderie e lo aveva derubato di due redini, due morsetti e due spazzole di crine che si trovavano su un cavalletto sotto una tettoia. Soffre il danno di 30 corone.

* Nei pressi delle cave De Rin, in Guardiella, fu arrestato ieri notte alla 1.30 l'operaio Giuseppe Novacich, di 27 anni, occupato ai lavori della transalpina, il quale era ricercato come autore del furto di un orologio di metallo del valore di 5 corone e di 3 corone in denaro, commesso alcune notti fa in una baracca a danno del minatore Milic Voratovich, di 41 anno, addetto ai lavori stessi.

* Ieri verso le 4 del pomeriggio, nel negozio d'armi e munizioni della ditta Anninger e Comp., in via S. Nicolò N. 11, entrò un «cicio» il quale chiese una quantità di cartucce, e poi, approfittando di un momento in cui gli addetti al negozio servivano altri avventori, cacciò destramente una mano nel cassetto del banco e rubò circa 80 corone. La cassiera si accorse del furto quando il carbonaio era già lontano. I danneggiati denunciarono la cosa alla Polizia.

* Negli ultimi tempi nel negozio di manifatture del signor Giuseppe Culot, in via delle Torri, avvenivano spesso sparizioni di merci e, sebbene il proprietario stesse sempre sull'attenti, non era mai riuscito a mettere le mani sul... gatto. Questi però finì col cadere nella pania tesagli. Iersera verso le 8, all'ora in cui si chiude il negozio, il signor Culot e l'agente Carlo Gregoris sorpresero l'apprendista Pietro B., di 16 anni, mentre usciva con due involti sotto il braccio; e lo seguirono. Il giovanetto però si accorse quasi subito di essere pedinato e si affidò alle sue agili gambe, ma per sua disgrazia inciampò e cadde a terra. E su di lui cadde il Gregoris, il quale appunto in quel momento stava per afferrarlo. Il B. si rialzò lestamente e continuò la corsa, lasciando a terra uno dei pacchi del quale s'impossessò il signor Culot e che conteneva sette asciugamani del valore complessivo di 2 corone e 22 centesimi. Il danneggiato denunciò la cosa all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, il quale mandò a prendere il B. nella sua abitazione. Il ragazzo confessò che l'altro pacco conteneva un tappeto e disse di averlo lasciato in custodia nel negozio di terraglie in via S. Giovanni, angolo via Nuova. Aggiunse che quella era la prima volta che rubava. Fu trattenuto in arresto.

* L'operaio Vincenzo Covacich, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, mentre passava iersera verso le 9 per la via della Barriera vecchia, fu avvicinato da un giovanotto sui vent'anni, il quale con destrezza meravigliosa gli levò da saccoccia il portamonete contenente 14 corone. Poi se la svignò, ma il derubato lo seguì e lo vide entrare nell'osteria «Alle colonne», in piazza Carlo Goldoni. Lo fece arrestare ed il portamonete fu trovato sotto un tavolo. Il ladro è Enrico Stinco, di 19 anni.

La scomparsa di un marito. Antonia Sluga, abitante in S. M. M. sup. N. 209, denunciò ieri all'ispettorato di S. Giacomo che suo marito Francesco, di 32 anni, bracciante, s'era allontanato da casa il 23 e non aveva fatto più ritorno. Temendo qualche disgrazia, la donna pregò di fare le opportune ricerche.

Cronaca triste. Lo studente Ernesto E., che già da alcuni giorni aveva dato segni di alienazione mentale, fuggì ieri da casa minacciando i genitori.

Il signor Treves riuscì a trovarlo e lo condusse all'ospedale.

* La portinaia di una casa di via della Zonta, causa il grave dolore prodottole dalla morte del marito, iermattina fu colta da un accesso di alienazione mentale e si diede a commettere ogni sorta di eccessi. Il signor Treves la fece accompagnare alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Falsi allarmi d'incendio. Iersera verso le 7, l'appostamento dei vigili di via della Loggia venne avvertito che in via dei Capitelli 26 era scoppiato un incendio. Accorse un carro a naspo di detto appostamento e due treni del principale, agli ordini del tenente Bugliovatz. I vigili trovarono che si trattava d'un falso allarme, cagionato da un forte fumo che usciva da un focolaio economico, al pianoterra della casa.

* I vigili erano appena ritornati ai loro appostamenti, quando furono avvertiti di un altro incendio in via dei Capitelli 3. Accorsero nuovamente fuori e trovarono che si trattava pure d'un falso allarme. Un camino s'era chiuso e il fumo aveva invaso la casa.

Senza tetto. Il padrone di casa li aveva minacciati più volte di gettarli sul lastrico con le loro masserizie ma essi, facendo sforzi sovrumani, erano sempre riusciti a raggranellare almeno una piccola parte dell'importo dovuto, placando così le furie del proprietario. Ierlaltro però i miseri avrebbero dovuto esborsare altro denaro e, sebbene avessero fatto di tutto per raggranellarlo, non vi riuscirono e l'inesorabile padrone li cacciò facendo asportare sulla via la loro povera roba. Che fare?

— Te sa cossa - esclamò il marito dopo averci pensato un po' - sicome in mar no podemo andar e in hôtel no i ne vol, se metaremo con le straze nel primo logo che capita e el resto lassemoghelo far al destin!

Le masserizie furono caricate su un carro a quattro ruote e qualche minuto dopo i poveri espulsi prendevano quartiere sotto le logge del Municipio. Lasciarono tutto sul veicolo, eccezion fatta per una sedia ed un piatto che misero nel mezzo della loggia quale muto questuante. E la questua fu davvero abbondante poichè nessuno dei passanti passava oltre senza gettare sul piatto il suo obolo. A tarda ora i miseri si ritirarono. Ma dove saranno andati a finire?

Valori che servono di trastullo. Ieri mattina alle 9.30 una guardia comunale sorprese nei pressi della piazza del Ponterosso un ragazzo che, seduto sul selciato, si trastullava con una quantità di «coupons» e gli chiese come ne fosse entrato in possesso. Il ragazzo, che disse di chiamarsi Antonio Anich, abitante in via del Volto, dichiarò di averli trovati sulla via, ma quando la guardia sequestrò i valori, egli se ne fuggì, piangendo. Il funzionario depositò i foglietti alla Polizia dove si constatò ch'erano 12 «coupons» a 40 corone l'uno e 13 a 8 corone l'uno di obbligazioni di una ferrovia dell'Austria inferiore scadibili al 1. giugno. Ora si sta cercando il legittimo proprietario.

Il perchè dell'abbandono. Antonio Delnegro, servo di piazza, l'amante di Maria L., colei che giovedì sera tentò di gettarsi nel canale per la disperazione di essere stata abbandonata, ci prega di rilevare ch'egli abbandonò la giovane perchè dedita all'alcool.

Una ragazzetta che ferisce il fratello. Gabriella Gabrieusich, di 13 anni, abitante in via del Solitario N. 1, trovò litigio col proprio fratello Silvio, di 14 anni, lo colpì al capo con un utensile da cucina in modo da cagionargli una leggera ferita. Il ragazzo fu medicato alla Stazione centrale di soccorso e la Gabriellina fu denunciata alla Polizia.

Un fucile che scoppia nelle mani. Ieri fu accompagnato all'ospitale il muratore Giuseppe Poropat di 26 anni, abitante in Muggia vecchia, al quale gli era scoppiato nelle mani un fucile cagionandogli gravi lesioni.

Il disgraziato fu accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il vermicellaio Enrico Demarin, di 82 anni, abitante in via Nuova N. 46, lavorava nel suo negozio, gli cadde sul piede destro un grosso pezzo di ferro cagionandogli una frattura. Accompagnato all'Ospitale fu accolto nella decima divisione.

— Marco Gulich, di 20 anni, manovale, mentre ieri lavorava ad Opicina, per conto della Società di costruzioni, non fece in tempo di ripararsi dallo scoppio d'una mina. Alcuni pezzi di materiale gli caddero addosso in modo da cagionargli una contusione al torace. Venne accompagnato all'Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

— Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco, ove a bordo del rimorchiatore «Emma» dell'Austro-Americana, trovò il carbonaio Francesco Vulin, di 18 anni, da Zara, il quale, cadendo a bordo, aveva riportato una frattura alla tibia destra. Dopo le prime cure, a mezzo del carro-ambulanza, venne accompagnato all'Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

Il bracciante Giovanni Varmin, di 34 anni, abitante in via del Cisternone N. 4, lavorava ieri, al Punto franco, quando gli cadde addosso un pezzo di ferro in modo da cagionargli una ferita alla gamba destra. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica.

Una grossa pietra caduta addosso al manovale Antonio Bello, di 19 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche 3, mentre egli era intento al lavoro, gli cagionò una ferita all'indice sinistro con asportazione dell'unghia.

Lotto. Estrazione del 26 corr.:

Trieste	3	9	13	42	47
Linz	8	79	48	31	27

Corrispondenza aperta. *Lettore.* Il pir. «Melpomene» del Lloyd proveniente da Santos arriverà qui nella prima decina del prossimo giugno. — *23 maggio.* Per adesso è impossibile dirle dove possa trovarsi il bark «Contessa Hilda». Quello che si sa è che passò Gibilterra il 10 aprile e che due giorni dopo era già in pieno Oceano.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.3, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.5. Oggi: alta marea 0.25 pom. e 10.53 pom. - Bassa marea 5.33 ant. e 5.12 pom.

Ogni giorno una. Colta in piazza della Borsa:

— Quando venni qui, saranno vent'anni, non avevo in tasca che un fiorino.

— Però - risponde con dolcezza l'interlocutore - c'erano altre tasche.

TEATRI.

Fenice. La nota «pochade» «In zerca de mati» suscitò iersera la più viva ilarità. Comicissimo il Benini, bene assecondato dai suoi compagni.

Ecco il programma delle ultime rappresentazioni:

Questa sera: «Mia fia»; domani, lunedì: «El diavolo e l'aqua santa», di Carlo Bertolazzi; martedì: «Tramonto», la nuova commedia in tre atti di Renato Simoni; mercoledì: «Per la pase», nuova commedia in tre atti della signora Enrica Barzilai-Gentilli, e giovedì, 31, ultima recita con la commedia «Insepa-

...bili», di Gherardi del Testa, nuova nel...versione in dialetto.

Spettacoli d' oggi.

...NICE. Compagnia F. Benini. Ore 8.15. ...Mia fia, in 3 atti, di Giacinto Gallina.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

...ticoli e corrispondenze. La nuova Fran...cia (A. G.). L'ordinamento del Benadir. ...Le nozze di don Alfonso. Ibsen a Roma. ...Notiziari.o La liberazione di Linda Murri. ...Un ex-scassinatore che diventa ingegnere. ...Sepolti vivi. Ragazza undicenne omicida. ...La fiera dei mariti. ...ondo affari. Congresso dell'Unione posta... Il riscatto delle Meridionali. ...Arti, Teatro e Lettere. Chaine anglaise. ...Sport. Il campionato di lotta dell'Alsazia-Lorena vinto da un triestino. ...Ultima Ora. Le opinioni dei partiti sulle ...proposte di Hohenlohe. Il rifiuto dello ...czar alla Duma. Il governatore di Fiume. ...alla Provincia. Corte d'assise di Gori...zia. Morte misteriosa presso Capodistria. ...Il tenente ucciso dal fulmine.

MARINA E NAVIGAZIONE.

...vimento nel porto.

...arrivarono nel nostro porto: il pir. ...Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e ...li con 263 passeggeri; i pir. a.-u. ...termine» da Savannah e Genova, ...Fiume» da Fiume, «Petka» da Cattaro ...scali con 97 pass.; i pir. ellen. «Alba...» da Trebisonda e Corfù con 13 pass., ...rosso» da Venezia; i pir. ital. «Epiro» ...Salahora e Venezia con 13 pass., ...olfetta» da Bari e Zara; i velieri ital. ...lisa»» da Ravenna, e «Famiglia» da ...rto Empedocle.

— Partirono i pir. del Lloyd «Almis...» per Pola, «Bosnia» per Metcovich; ...pir. a.-u. «Risorto» per Spalato, «Sa...na» per Cattaro; e il pir. ital. «Ariete» ...Catania.

...vimento dei piroscafi a.-u.

...Filippo Artelli» da Kobe per Trieste ...prosegui il 25 da Colombo per Bombay, ...Immacolata» partì ieri da Anversa per ...wcastle, «Dorotea» proseguì ieri da ...hia per Rio Janeiro, «Lapad» arrivò ...a Gravosa, «Quarnero» arrivò il 25 ...Marsiglia, «Duna» il 24 a Cardiff, «A...tlantico» partì il 25 da Cardiff per Sebe..., «Arc. M. Teresa» passò Gibilterra ...22 diretto a Londra, «Jos. A. Foherc...» passò pure Gibilterra il 22 diretto ad ...Anversa.

...Lloydiani. «Trieste» da Kobe per Trie...ste proseguì il 25 da Sciangai per Hong...kong, «Africa» da Durban proseguì il 23 ...Porto Said per Brindisi e Trieste, ...Persia» da Kobe proseguì il 24 da Porto ...per Fiume e Trieste, «Bohemia» ...Trieste proseguì il 25 da Delagoa ed ...arrivò il 26 a Durban.

...Austro-Americana. «Virginia» partì il ...da Marsiglia per Trieste.

26 Maggio.

Da POLA.

— Partenza.

...mane, dopo circa un mese di perma...nenza, l'arciduchessa Maria Gioseffa la...sciò l'isola Brioni, e Pola, salutata dalle ...autorità. Partì col yacht «Fantasia» per ...Trieste.

...Cose del Comune.

...Giunta comunale martedì prossimo ...discuterà fra altro: la formazione di ter...na per due posti di maestra di terza ca...tegoria della scuola popolare di Borgo ...na; l'acquisto di una frazione di fon...do sul Monte Rizzi per erigervi il nuovo ...serbatoio d'acqua; l'affittanza di locali ...necessari: a) pel civico ufficio tecnico; ...b) pel civico ufficio di statistica; c) per ...la succursale delle guardie municipali a ...S. Policarpo; lo stanziamento di sussidi ...a favore di qualche piccolo industriale ...od operaio che voglia visitare l'esposi...zione per la tecnica della tempera del...l'acciaio.

— Esplosione.

...Ieri sera nel magazzino N. 16 di Vallelun...ga esplose un cannone da sette centime...tri. La causa di questa esplosione non ...fu peranco accertata. Un marinaio della ...nave «San Giorgio» fu ferito gravemente ...a un piede.

— Le regate della squadra di yachts.

...Stamane alle 8.30 si tenne una regata ...per battelli a vela di costruzione locale. ...Vi parteciparono sei battelli, tutti da Lus...sino. Il primo premio di cor. 300 fu vinto ...dal battello «Vittoria» del Picinich; il ...secondo di cor. 150 dal «Vigilant» del ...Gerolich; il terzo di cor. 75 dal «Sicra» ...del Malabotich. Alle 8.45 si tenne una ...regata per yachts della classe A. Il primo ...premio, consistente in un oggetto d'arte ...donato dal principe di Coburgo-Gotha, fu ...vinto dal yacht «Hansa» del bar. Preu...schen; il secondo dall'«Aramis» del sig. ...Arway; il terzo dall'«Altis» del ca...pitano di corvetta Herzberg, guidato dal ...tenente di vascello Uhlir. Alle 2.30 pom. ...ebbe una regata per yachts della classe ...B. Il primo premio, consistente in un ...oggetto d'arte donato dal conte Buquoy, ...fu vinto dal «Minehaha» del cav. de ...Müller, guidato dal tenente di vascello ...Pochnik; il secondo fu vinto dal «Thea» ...del principe di Coburgo, guidato dall'al...fiere di vascello Ivancic. Domani, dome...nica, si correrà un'unica regata alle 11 ...antim.

— Politeama Ciscutti.

...Iersera ebbe la sua serata d'onore la si...gnorina Lidia Levi. Il teatro era gremito. ...Domani «Le educande di Sorrento».

— Da Trieste a Pola.

...Ieri nel pomeriggio giunse a Pola la ...torpediniera d'alto mare «Anaconda», co...struita nello Stabilimento tecnico di ...Trieste. Sarà accolta nel bacino per la ...pulizia. Quindi si faranno le prove con...suali.

— Echi del fatto di sangue del Monte Serpo.

...Fu messa in libertà quella Maria ...Radulovich, che si trovava fra i quattro ...arrestati pel fatto di Monte Serpo. Es...sendo già stato liberato un altro degli ar...restati, rimangono agli arresti il vecchio ...Martino Bille, padre della Maria maritata ...Radulovich, e il marito di lei, Gregorio, ...contro i quali è stato avviato processo ...per titolo d'uccisione e per correità. Il ...processo si terrà alle prossime Assise.

— Fra la vita e la morte.

...Quel tale oste Antonio Neternaz, ferito ...tempo fa da una guardia di finanza, giace ...ancora all'Ospedale, e il suo stato è sem...pre grave ma non disperato.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

Anagramma.

Ogni più duro *intero*, anima mia,
A te d'accanto
Parmi che un *tutto* di gioia e d'incanto
Paese sia.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARTA. ARTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiadino - città - civ. N. 34 di via Farneto per cor. 41.000; stabile in città civ. N. 14 di via S. Anastasio per cor. 73.248.

Mutui.

Cor. 150.000 al 7% a peso d'uno stabile in città; cor. 11.000 al 6% a peso d'uno stabile in Scorcola - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 673.—, Staatsbahn 674.—, Alpine 573.—, Lotti turchi 152.75. - La Borsa di Berlino chiude disan. Credit 211.60 (211.80), Disconto 186.— (186.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (106.—), Meridionali —.— (807.—), Mediterranee —.— (470.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.65 poi sino 105.70, Chiusa francese 98.85 (98.75), Italiana 105.70 (105.50). Spagnuola 96.70 (96.75) Banche Ottomane 670.— (669.—) Rio Tinto 1671 (1670) Lotti turchi 145.— (144.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 672.— a 674.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.16 a 240.75, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.15 a 117.60, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.25 a 95.55, Credit 673.— a 675.—, Italiana 104.— a 104.75, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 133.— a 136.—, Lotti turchi 152.— a 154.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 98.85, Rendita ital. 4% 105.70, Rendita Spagnuola esterna 96.70, Azioni Banca ottomana 670.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.35, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 99.45, Rend. ungh. in oro 4% 97.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 145.—, Banca di Parigi 1605, Azioni Meridionali ital. 802.—, Rio Tinto 1671.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 11/16, Lombardi 5½, Argento 31¼, Rend. Spagnuola 96⅛, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3½.

Caffè. *Amburgo.* 26. Chiusa). Santos good average per maggio 36.50, per settembre 37.—, per dicembre 37.75, per marzo 38.25.

Amburgo 26. Rio ordinario loco 33—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. calmo

Havre 26. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per marzo 45.50.

Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future calmo, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 26. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 5 99/100, Maggio-Giugno, 5 99/100, Giugno-Luglio 5 99/100, Luglio-Agosto 6 00/100, Agosto-Settembre 5 91/100, Settembre-Ottobre 5 81/100, Ottobre-Novembre 5 74/100, Novembre-Dicembre 5 73/100, Dicembre-Gennaio 5 73/100, Gennaio-Febbraio 5 73/100.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 59.—, per giugno 59.—, luglio-agosto 59.25, settembre-dicembre 60.50. calmo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 15.25, per giugno 15.40, per luglio-agosto 15.75, per settembre-dicembre 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 23.70, per giugno 23.70, luglio-agosto 23.30, settembre-dicembre 22.25. staz.o

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, per giugno 30.35, luglio-agosto 30.45, settembre-dicem. 29.25. staz.a

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 42.—, per giugno 42.—, luglio-agosto 41.75, settembre-dicembre 38.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 21.50-22.— staz.o, bianco per mese corr. 24⅜, per giugno 24⅞ fermo, per luglio-agosto 25¼, per ottobre-gennaio 25¼, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 26. (Chiusa). Per maggio 15.90, per giugno 15.90, luglio 16.05, agosto 16.30, settembre 16.35, ottobre 16.70. debole

Londra 26. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 7⅞. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI praticante, bella calligrafia, piccola paga, conoscenza italiano, tedesco e sloveno. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 8142

CERCANSI prontamente garzona e mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2494

CERCANSI lavorante e mezza lavorante stiratrice. Belvedere 37, II. 8356

CERCASI mezzo lavorante falegname che sappia lucidare. Indirizzo Piccolo. 2497

CERCASI giovane quale mezzo facchino, paga fior. 6. Rivolgersi Panetteria Castellitz, Barriera. 9226

CERCASI bambinaia per un bambino di un anno, mensile cor. 10, via Boschetto 42, II, sinistra. 2478

CERCANSI lavorante calzolaio e mezzo lavorante apprendista. Via Acque N. 5. 8329

CERCASI ragazzo per negozio frutta, erbaggi. Indirizzo Piccolo. 2475

CERCASI domestica 14-15 anni possibilmente friulana. Cillo, Fabbri 2. 2476

CERCASI giovane pratico lavori scrittoio, Punto franco, vendita vini, generi alimentari. Offerte con buone referenze al Piccolo sub «H. B. 1200». 8346

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2412

CERCASI un bravo lavorante calzolaio da uomo. Belvedere 32, calzoleria Schenk. 2464

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via dell'Industria N. 687, piano III, porta 13. 2458

CERCASI garzona sarta da uomo, buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 2535

CERCASI mezzo lavorante per legatoria libri. Stokel S. Antonio 9. 8388

CERCANSI lavorante e garzona copertaie. Via Pozzacchera 2, II, destra. 8382

CERCANSI lavoranti e garzone sarte donna. Via Boschetto 11, II p. 2537

CERCASI donna di servizio con buoni attestati, cor. 25. Indirizzo al Piccolo. 2536

CERCASI donna servizio, conosca tedesco, per due persone; presentarsi dalle 2-5. Belvedere 28, pianoterra. 8367

CERCASI brava lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 2590

CERCASI ragazzo quindicenne, buoni costumi, per magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 2543

CERCANSI lavoranti sarte donna, mezze lavoranti. Giacinto Gallina 4, III. 8391

CERCANSI una lavorante, una mezza, sartoria da uomo. Farneto 28. 8339

CERCASI ragazzetta per portare fuori bambino, di mesi, al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2447

SI cerca persona seria, di media età, senza prole, con cognizioni agrarie, per sorvegliare lavori di campagna e piccola industria. Indirizzo al Piccolo. 2486

CERCO giovane capace prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 2522

CERCO prontamente signorina corrispondente italiano, tedesco, paga, corone 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 2480

COCCHIERE capace con buoni attestati, per carro, carrozza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2333

CORRISPONDENTE italiano, tedesco perfetto, forza primaria, possibilmente stenografo, cerca ditta esportazioni. Offerte curriculum vitae, pretese «Merchent» Piccolo. 8212

PENSIONATO subalterno, tedesco ed italiano, trova occupazione presso ditta commerciale. Offerte in ambe le lingue, indicando pretese sub «G. L. 54» Piccolo. 2298

CALZOLAIA apparecchiatrice cercasi. Via S. Lazzaro N. 4, pellami. 2427

Ringraziamento

Maria Medicus, a nome pure di tutti gli altri congiunti, profondamente commossa per le solenni e affettuose manifestazioni di onoranza tributata alla memoria del loro amato capo

ENRICO MEDICUS

esprime le più sentite grazie a tutte quelle benevoli persone che inviarono fiori o accompagnarono la salma del caro estinto o che già durante le angosciose giornate dell'ultima sua malattia diedero tante prove di stima e venerazione.

TRIESTE, 26 Maggio 1906.

GIORGIO CALLIGARIS

Capitano mercantile

spirò improvvisamente ieri mattina.

La madre, i fratelli e le zie, addoloratissimi, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al cimitero.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

MATILDE ved. COLLEDAN

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I figli **Angelo, Emilio** e **Attilio** ne danno il triste annunzio agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 Maggio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria della loro indimenticabile

Cecilia ved. de Baldini

ringraziano tutti dall'intimo del cuore.

Famiglie de BALDINI e MARIOTTI.

PER visitare speditori, carradori e economi cercansi abili agenti verso provvigione. Hotel Moncenisio domenica 10—12 e 2—4. Pollak. 9231

NEGOZIO manifatture cerca signorina buona famiglia, pratica cassa, cor. 30 mensili. Offerte sub «Negozio» Piccolo. 2428

PRIMARIA ditta manifatture cerca praticante. Indirizzo al Piccolo. 2474

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Ponziana 628. 8332

SIGNORINA con pratica commerciale, pratica conteggi, possibilmente dattilografia e conoscenza dell'italiano e tedesco, cerca Agenzia Internazionale viaggi P. Christofidis, Hotel de la Ville. 8387

SIGNORA con bambino cerca ragazza per andare campagna Barcola. Indirizzo Piccolo. 2422

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto contabile, trentacinquenne, cerca occuparsi per le ore della mattina o del dopopranzo. «Primarie referenze» al Piccolo. 2190

GOVERNANTE francese cerca per primi luglio posto presso giovanette o ragazzi. Ottime referenze. Offerte «Governante» al Piccolo. 1231

ABILE riscuotitore ramo commerciale offresi; dispone tempo libero, cerca di occuparsi per società e privati. Attestati, cauzione, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2334

CONTABILE pratico trova pronto collocamento. Offerte senza buone referenze non vengono prese in considerazione. Indirizzare Piccolo sotto «Contabile A.» 8347

SIGNORINA di buona pratica commerciale, cassiera, contabile, corrispondente italiano, buone cognizioni tedesche, cerca posto stabile, pretese modeste. Offerte pregasi sub «Zelo fedele» al Piccolo. 2346

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, sloveno, discretamente francese, stenografia tedesca e dattilografia, cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «Pratico» posta restante Gorizia. 8304

PENSIONATO giovane cerca occupazione riscuotitore, servo ufficio o altro consimile. Offerte «Fidato» Piccolo. 2538

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, alquanto francese, contabile, con lunga pratica commerciale, offresi. Gentili offerte Piccolo sub «Corrispondente 300». 2534

CORRISPONDENTE giovane bravo, tedesco, cerca posto prontamente. E' perfetto stenografo, ha buone cognizioni della tenitura doppia, delle lingue inglese e francese. Offerte sub «Germany» inviare al Piccolo. 8377

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno perfetto cerca occuparsi alcune ore pomeridiane. «Unermüdlich 101» Piccolo. 2441

TRENTAQUATTRENNE italiano, parla, scrive francese, cerca qualsiasi posto. Offerte «Martini» Piccolo. 8318

OFFRESI praticante scrittoio, con paga, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2409

SIGNORINA ventisetenne offresi per i lavori domestici presso signore solo. Scrivere «Capace» al Piccolo. 8328

OFFRESI uomo con buoni attestati come sottomagazziniere oppure servizio marittimo anche magazzino in cordaggi marittimo, attrezzi manovra. Offerte «Catania» Piccolo. 2410

DONNA sana cerca un bambino allattare. Indirizzo al Piccolo. 2513

DISTINTA istruita signorina offresi damigella compagnia, bambini, direttrice casa fuori Trieste. Offerte Piccolo sino 9 giugno «Affettuosa capace». 8362

SARTA offresi giornata. Giuseppe Gatteri 27, IV, porta 15. 8297

ISTRUZIONE

MAESTRA di cetra (zittera) impartisce lezioni. Acquedotto 98, porta 2. 8323

GRAMMATICA UNA, s'impartiscono lezioni. Torrebianca 29, I, 9-10. 2125

ESAMI ammissione, riparazione, tedesco, francese pel liceo, prepara provetta maestra. Indirizzo Piccolo. 2500

SIGNORINA offresi per lezioni d'italiano, francese, istitutrice, damigella compagnia, disposta viaggiare. Informazioni indirizzo al Piccolo. 1337

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni private nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 2437

LEZIONI di recitazione, corso speciale di perfezionamento scenico per cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 8355

4 corone mensili, italiano, tedesco, francese, inglese, ecc., corrispondenza, tenitura libri, contabilità, dattilografia. Farneto, 3. 2526

TENITURA libri, corrispondenza, grammatica, conversazione tedesca, italiana, fiorini sei mensili. Cassa risparmio 2. 2429

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 8300

AFFITTANZE

CERCASI PRONTAMENTE elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 2473

CERCASI nelle vicinanze della via Rossetti d'affittare piccolo giardino oppure di poter frequentare con ragazzetto di sette anni, giardino già frequentato da altri ragazzi, verso pagamento. Offerte sub «A. K.» al Piccolo. 2471

CERCASI per 1. giugno camera ammobiliata con costo sano. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo sub «Dabbene». 8327

CERCASI PRONTAMENTE elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, pressi Roiano. Offerte al Piccolo sub «Roiano». 2472

CERCASI campagna con abitazione in affitto, prontamente. Indirizzo Piccolo. 2438

VILLINO con cinque stanze e accessori nei pressi del colle S. Vito cercasi pel 24 agosto da persona solvibile con 3 bambini. Possibilmente quartiere unico con veranda, belvedere od altro locale adatto per studio fotografico. Offerte al Piccolo sub «Quartiere unico». 2485

SIGNORE cerca due stanze ammobiliate con intera pensione. Offerte sub «Ingegnere» Piccolo. 8331

SIGNORA agronoma prenderebbe in affitto grande campagna di rendita con piccolo quartierino. Gentili offerte al Piccolo «Agronoma». 8319

AFFITTANSI in campagna pochi minuti dalla città quartieri 2, 3, 4, 6 stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 1888

AFFITTANSI prontamente 3 camere, camerino, cucina, cantina. Remota 7, I. 8225

AFFITTASI stanza ammobiliata massima nettezza. Acquedotto N. 24, porta 20. 5789

AFFITTASI quartiere composto 2 camere e cucina, mezzanino, via Lodovico Ariosto N. 2, dal portinaio. 5790

AFFITTASI per agosto splendido quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina. Via Ugo Foscolo 27, primo piano, prezzo mitissimo. Rivolgersi portinaia. 2033

AFFITTASI per famiglia piccolo quartiere ammobiliato, due stanze, cucina, a Opicina. Posizione senza polvere. Rivolgersi pomeriggio Hervato, Opicina 243. 2013

AFFITTASI stanza vuota, ariosa. Indirizzo Piccolo. 2297

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Via Pietà 37, portiere. 2336

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, cucina, cor. 25 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 8296

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Rivolgersi pistoria Saxida, via Belvedere 3. 8326

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso piccola, civile famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 2418

AFFITTASI camerino ammobiliato. Media 21, I piano, porta 4. 2417

AFFITTANSI prontamente quartieri piccoli. Cologna 175, vis-à-vis pistoria. 8320

AFFITTASI prontamente, posizione centrica, ampia, bellissima camera bene ammobiliata, letto completamente nuovo. Indirizzo Piccolo. 2424

AFFITTASI stanza ammobiliata, cor. 18. Maurizio 10, II piano. 8312

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 8307

AFFITTASI letto per donna. Via Sorgente N. 7, porta 22. 8308

AFFITTASI stanzetta ammobiliata oppure vuota. Francesco d'Assisi 38, quarto. 8305

AFFITTASI bella stanza vuota o ammobiliata a signora o signorina, presso coniugi civili. Tigor 9, porta 2. 8309

AFFITTASI magazzino grande via Paduina N. 15, cor. 700 annue. Chiavi al secondo piano. 8294

AFFITTANSI a S. Giacomo prontamente due camere, cucina, acqua, gas, cor. 30 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 8295

AFFITTASI stanzetta vuota a signorina oppure signora vedova. Indirizzo Piccolo. 2448

AFFITTANSI bellissima stanza 24, stanzetta 12, ambedue ammobiliate, escluse donne. Via Olmo 4, porta 14. 2457

AFFITTASI stanza ammobiliata, quieta, prezzo mite. Ireneo 5, porta 1. 2456

AFFITTASI stanza ammobiliata. Geppa 15, primo. 2454

AFFITTASI primo giugno camera grande ammobiliata, 2 letti, comodo cucina, acqua. Acque 14, primo, destra. 2440

AFFITTASI prontamente camerino con letto, vista strada. Cereria 4, corte. 2461

AFFITTASI prontamente locale uso osteria con giuoco di bocce, giardino, acqua. Indirizzo al Piccolo. 2453

AFFITTASI stanza grande vuota con o senza comodo cucina. Gatteri 23, porta 17. 2434

AFFITTANSI 24 agosto due stanze e camerino, preferibilmente uso scrittoio, in via Ponterosso N. 3, II. Rivolgersi al portinaio. 2443

AFFITTASI villa signorile 12 locali, stallaggio, rimessa, parco, gas, acqua ed accessori, posizione amenissima, brevissima distanza dalla città. Offerte «Villa signorile» Piccolo. 2430

AFFITTANSI prontamente un locale uso negozio e per agosto tre bellissimi quartieri di una, quattro, cinque camere, cucina e un vasto magazzino posizione centrica. Rivolgersi via Cavana 20, secondo piano, porta 12, dalle ore 11 alle 12. 8364

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, disobbligata. S. Nicolò 29, II piano. 8342

AFFITTASI camera vuota, soleggiata, ingresso libero. Via Bosco 12, II. 8347

AFFITTASI bellissima stanza davanti, vuota, comodo cucina. Giacinto Gallina 4, III. 8390

AFFITTANSI prontamente un letto e una camera vuota. Via Bosco 54, terzo. 8360

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, buona pensione tedesca. Via Tivarnella N. 3, II, porta 10, presso Meridionale. 2505

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due amici, oppure coniugi. Via Madonnina 15, II. 2544

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, vicinanza Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 2516

AFFITTASI prontamente magazzino. Via del Bosco N. 40. 2508

AFFITTASI presso signora tedesca bellissima camera, uno o due letti, anche famiglia forestiera con bambini. Indirizzo Piccolo. 2499

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Madonna del mare N. 2, porta 16. 8337

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Massimo Azeglio 2, II. 8341

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, escluse donne. Via Paduina 15, secondo. 2484

AFFITTASI camera ammobiliata, con due letti. S. Nicolò 29, I. 8344

AFFITTANSI anticamera e camera ammobiliate o vuote, tanto uso scrittoio, quanto abitazione. S. Nicolò 29, I piano. 8343

AFFITTANSI via Foscolo 22, fermativa tram, casa nuova, comfort moderno, quartieri 2, 3 e 4 stanze. 2479

AFFITTANSI cinque bellissimi quartieri, centro, quattro magazzini. Scrivere sub «Capace» Piccolo. 2509

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Valdirivo 23, III p., sinistra. 8384

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 20, I. 8385

AFFITTANSI prontamente grande stanza, due letti, volendo costo, una vuota, comodo cucina, pressi giardino. Indirizzo Piccolo. 2540

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate. Belvedere 22, porta 14. 8380

AFFITTANSI una o due stanze. Via Nicolò Machiavelli N. 9, III. 8379

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina, acqua. Scorzeria 10, III, sinistra. 8378

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza S. Caterina N. 2, secondo. 8376

AFFITTASI camera vuota. Massimo D'Azeglio 7, porta 8, piano III. 2529

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo due letti, costo. Via Nuova 17, I. 8375

AFFITTANSI due camerini ammobiliati o vuoti. Indirizzo Piccolo. 2527

AFFITTASI a giovane pulito stanzetta ammobiliata, entrata libera, splendida vista, fiorini otto. Via Chiozza 81, III. 8369

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Massimo Azeglio 3, primo, porta 10. 2466

DA affittare prontamente una camera ammobiliata. Via S. Maurizio 10, II, porta 8 2462

DA affittare stanza ammobiliata, possibilmente due amici. Via Castaldi 7, pianoterra. 8353

AFFITTO prontamente quartieri uso villino con giardino, 3, 4, 5 stanze. Indirizzo Piccolo. 2329

SUBAFFITTANSI 3 stanze, camerino, cucina. Giuseppe Gatteri N. 9, portinaio. 8224

SESANA. Affittansi per stagione estiva diverse stanze con tutti i comforts, a moderatissimi prezzi. Rivolgersi Hotel Central. 351

STANZA da letto, attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, stufa, centro, presso piccola famiglia, affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 529

GORIZIA in splendida villa 4 stanze ammobiliate con cucina da affittare. Indirizzo Piccolo. 1151

DIVACCIA. Affittasi villino ammobiliato vicino alla stazione, per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1321

QUARTIERE cercasi 3 stanze, camerino, da piazza Ponterosso, Campo Marzio, per agosto. Offerte al Piccolo «Quartiere 100». 8245

BELLA stanza due finestre sul davanti, elegantemente ammobiliata, affittasi distinto signore solo. Coroneo 13, primo, 5. 8278

BARCOLA quartierino camera, cucina, ammobiliato, soli. Rivolgersi negozio commestibili Volti Barcola. 8211

SUBAFFITTASI prontamente causa trasloco quartiere splendido 3 stanze, camerino bagno, acqua, accessori, soleggiato, in perfetto ordine, tappezzato, parchetti, sino agosto 1907. Acquedotto 93, III piano. 8099

GRANDE magazzino con scrittoio d'affittare per agosto. Via Caterina 1. 8136

QUARTIERI eleganti, soleggiati, tutto comfort moderno, affittansi per agosto. Via della Galleria 6, casa in costruzione. 7922

ROSSETTI 24, primo, affitto agosto due stanze, camerino, cucina, acqua, gas. 2371

VILLEGGIATURA Opicina affittasi quartiere 4 stanze, camerino e cucina, villino nuovo. Indirizzo Piccolo. 2025

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Geppa 18, I, porta 5. 2070

BARCOLA affittasi stagione quartiere signorile con giardino ombroso, pressi Excelsior. Indirizzo Piccolo. 2284

DISTINTA signora affitta camera ammobiliata e salotto (eventualmente solo camera) in casa nuova. Indirizzo Piccolo. 2349

CERCASI compagno stanza, buon costo casalino fior. 22. Barriera 25, I. 8354

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Pietà 4, pianoterra, sinistra. 2455

CAMERA ammobiliata presso distinta famiglia affittasi. Acquedotto 98, porta 2. 8322

CAMERETTA vuota sul davanti, affittasi prontamente. Conti 24, porta 25. 2467

25 fiorini stanza elegantemente ammobiliata compagnia altro signore; finissimo costo, lavatura, stiratura liscia, illuminazione, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 2507

25 fiorini affittasi bella stanza, buonissimo costo. Via Boschetto 42, III, sinistra. 2465

BARCOLA villa Kreiger affittansi per villeggiatura, due stanze e cucina. 8373

BELLISSIMI quartieri affittansi ottima posizione, due stanze, camerino, cucina, prezzi modicissimi. Rivolgersi Siberna, Azeglio 20. 2477

CORONE 18 affittasi bellissima stanza ammobiliata, parchettata, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2518

CERCASI compagna di stanza, donna pulita, poco affitto. Indirizzo al Piccolo. 2531

CAMERA con comodo cucina affittasi. Rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 8371

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 2502

DISTINTISSIMA signora appigionerebbe stanza, salotto attiguo a signore. Indirizzo Piccolo. 2483

VILLEGGIATURA. Appartamento sette stanze ammobiliate, eventualmente con due cucine, affittasi stagione. Campagna Riccardo Tomadoni, Cormons. 8359

VILLINO d'affittare in via Rossetti 69. Rivolgersi via Leo 5. 2469

DISTINTA famiglia affitta prontamente bellissima stanza ammobiliata soleggiata, una vuota, grande volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2482

VICINANZA città affittasi 24 agosto casetta cinque stanze, cucina, giardino, cortile, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2482

RESTAURANT affittasi sala per Club, con bigliardo. Indirizzo Piccolo. 2525

QUARTIERI prezzo minimo affittansi, coniugi senza figli. Maggiori informazioni M. Curet, Settefontane 1. 2539

QUARTIERI PREZZI MINIMI 2 camere, camerino, cucina; camera, cucina, da corone 220 fino 580, in posizione ariosa, vista al mare con tutti comforts e secondo moderne prescrizioni igiene. Rivolgersi via Nicolò 8, III, dalle 11½-1. 144

BARCOLA affittansi stagione estiva 2 stanze, un camerino e cucina, oppure 1 stanza, 1 camerino e cucina. Villino Marianna N. 335 presso il ristorante Konder. 8324

LETTO affittasi ad operaio onesto. Gelsi 5, III p. 2541

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Buonissimo costo. Via Nuova 24, primo. 8372

A signore oppure a distinti coniugi soli, affittasi una, eventualmente due stanze elegantemente ammobiliate, uso giardino, posizione splendida, vicinanze via Tigor. Indirizzo Piccolo. 9229

CAPODISTRIA affittasi quartiere signorile angolo piazza Duomo, via Belvedere, sei stanze, cantina, uso acqua pozzo, fare bucato nell'orto, fiorini 340 se famiglia ristretta persone adulte, fior. 380 con fanciulli. Introducibile acqua in cucina, luce elettrica nel quartiere. 2495

STANZA VUOTA, comodo cucina, affittasi prontamente presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2523

STADION 20, porta 13, affittansi due splendide stanze, soleggiate, attigue. 8333

VASTI negozi e magazzini in Tarcento 3 piani abitazione, rimessa, stalla, cortile, orto d'affittare o vendere. Rivolgersi sig. Angelo Bonitta Trieste, via Rettori N. 2. 8248

MAGAZZINO affittasi per corone 240. Via Giov. Boccaccio 4. 2421

DISTINTA famiglia affitta a distinto signore camera elegantemente ammobiliata, costo con vino, tutto compreso 38 fiorini mensili. Fontana 3, II. 8314

SPLENDIDO quartiere affittasi tre camere, camerino, cucina chiara, sulla via, acqua, gas, closet, tassa soldo tutto compreso corone 760, casa nuova, aria e sole. Via Torquato Tasso N. 4. 2420

SPLENDIDO quartiere sei stanze affittasi fiorini 575. Piazza Valle 2. 8321

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CARRI-cassone, luce 3.50 per 1.68 fianchi levabili; carro lungo, cercansi. Offerte Piccolo con prezzo sub «Sarracum». 8197

FERRAMENTE metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito Via Toro 2. 7980

CERCASI prontamente bicicletta Cleveland o Peugeot. «Furioso» Piccolo. 9227

CERCANSI sbarra fissa ginnastica e tamburelli, tavolino bambù. Offerte «Ginnasta» Piccolo. 8302

CERCANSI invetriate usate. Offerte in iscritto sub «Invetriate» al Piccolo. 2446

CASA 2 quartieri, giardino, acquisterebbesi 3000 cassa, resto rate annuali. Offerte dettagliate Piccolo «Annuali». 2425

COMPREREBBESI 200-300 tese terreno coltivato con casa colonica Servola, San Luigi, San Giovanni. Offerte dettagliate, prezzo sub «Campagna» Piccolo. 2715

CERCASI cagna da guardia. Indirizzo Piccolo. 2532

ACQUISTANSI armi, mobili, materassi, oggetti antichità, pulti. Beccherie 20. Fano. 8336

STRALCI magazzini, qualunque merce occasione acquista serio negoziante. Scrivere senza mediatori Piccolo «Segretissimo». 2415

VENDONSI Duino, casa 12 locali, due rimesse, decreto osteria, orto, accessori. Sistiana, casa, giardino, decreto, osteria entrambe realità amena posizione, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 4985

VENDESI o affittasi centro negozio commestibili, guadagno sicuro, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 8242

VENDESI magazzino con decreto di vendita burro, uova e selvatico, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2351

VENDESI casetta nuova (Barcola) quattro stanze cucina, orto, cor. 8500 rate annuali. Zanier, caffè Goldoni. 8335

VENDESI Grammofono con 22 dischi, prezzo mite. Via Crocefisso N. 3, I piano. 8340

VENDONSI poltroncine, riposè, tappeti persiani, lampada petrolio. Beccherie 3. 8330

VENDONSI quadro battaglia Lissa, altro di Malacrea. Acquedotto 1, terzo. 2468

VENDESI cappello verde signora, metà prezzo. Via Istituto 17. 2512

VENDESI bicicletta mozzo libero, flor. 45. Via Gatteri 17, pianoterra. 2515

VENDESI bellissima stanza letto opaca, prezzo mite. Falegname, S. Cilino 165. 8381

VENDESI bellissimo tappeto turco, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2498

VENDESI prontamente trattoria Barriera con posteggio. Indirizzo Piccolo. 2496

VILLINO a Gretta 170 adatto due famiglie, affittasi. Rivolgersi Restaurant, via Colona 11. 8370

VENDESI banco pasta, uso commestibili, quasi nuovo. Farneto 14, negozio. 2530

VENDESI un mangano per stirare biancheria. Via Gelsi 14. 8389

VENDESI lira apparato Auer completa, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2419

VENDESI botteghino derrate, ortaglie, birra, vino, avviatissimo, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 2416

VENDESI causa partenza unica, lucrosa industria con importante azienda commerciale, primaria clientela, prezzo modesto. Offerte «Occasione» Piccolo. 8317

VENDONSI bigliardo Seifert, grammofono, fanale osteria, due maiali razza. Indirizzo al Piccolo. 2413

VENDESI capra buon latte e capretta 2 mesi. Via Tesa 24. Bollelli Augusto. 8316

VENDONSI causa lutto vestiti bianchi quasi nuovi. Fontana 3, II. 8313

VENDESI impermeabile nuovo da uomo. Tintore 5, III, destra, dalle 10-12. 8306

VENDESI deposito vini lavoro sicuro, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2408

VENDONSI zittera e organetto per uccelli, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2450

DA vendere un letto con susta in buono stato. Corso 23, I p. 8293

DA vendere ordigni da fabbro. Indirizzo al Piccolo. 2442

DA vendere usignoli causa trasloco. Fabio Severo 13, portinaio. 2481

DA vendere stabile città 9%, scambiasi con villa-campagna. Offerte «Scambio» Piccolo. 8334

DA vendere un vestito cheviot bleu ed uno crema per ragazzo da cresima. Via Giulia 15, III piano. 8352

DA vendere macchina elettrica dei dottori de Alimonda, nuovissima; via Porporella N. 5, III piano. 8352

DA vendere o da affittare lavoratorio da scalpellino, con materiali greggi e lavorati, utensili ecc., con fondo in ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 2011

PIANOFORTE lungo, perfettissimo, tastiera avorio, due zittere, primaria fabbrica, chitarra antica buonissima, vendonsi prezzo eccezionale causa trasloco. Acquedotto 31, terzo. 8280

PIANOFORTE Schnabel da concerto quasi nuovo vendesi modico prezzo. Galileo 14, III. 8044

CAUSA DEMOLIZIONE vendonsi prezzi occasione fori finestre completi, erte, porte. Indirizzo Piccolo. 2014

PIANO corto in buono stato e contrabasso quasi nuovo da vendere, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2285

COUPE' (Brougham) leggerissimo, di primaria fabbrica, quasi nuovo, a uno e due cavalli con gomme, nonchè un Phaeton pure molto leggero di primaria fabbrica, quasi nuovo, vendonsi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2503

CARROZZELLA per bambini quasi nuova, a tre ruote, con gomme, imbottitura in pelle, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2315

MOTOCICLETTA Puch 3¾ HP usata, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2510

OCCASIONE vendesi vestito bianco, nuovo, per cresima, bambina 10 anni. Indirizzo Piccolo. 2414

BICICLETTA donna, marca Dürkopp, quasi nuova vendesi fiorini quaranta. Indirizzo Piccolo. 2487

PER 16 corone vendonsi armadio, banco dell'acqua, e cola piatti, più due mastelle cor. 10. Via Chiozza N. 16, p. II. 8374

PIANINO splendido, macchina Singer, chiffonnier, armadio sei cassetti, vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 8350

OCCASIONE vendesi piccola Enciclopedia universale, edizione tedesca Meyer Lexikon, a prezzo derisorio. Indirizzo Caffè Centrale. 2501

TRATTORIA elegante vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2519

PIANOFORTE vendesi 40 fior. Jekelius, via Remota 3, porta 26. 2423

ROMANZO «Fra i pazzi» vendesi modico prezzo. Farneto 17, IV, porta 5. 2449

LETTO con susta, una persona, vendesi Piccardi 7, porta 1. 8311

BOTTI usate vendonsi per trasporto acqua uso fabbriche. Androna Tecla 2445

BICICLETTA nuovissima, mozzo contropedale, vendo. Molin piccolo 7, V. 2439

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo lavorate solidamente, con garanzia. Occasione convenientissima. Cecilia 14. 2448

MACCHINA calze Miramar nuovissima vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo 2451

BICICLETTA vendesi causa partenza, fiorini 38. Via S. Zaccaria 4, III. 2542

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU rinvenuto in via Torrente un orologio rivolgersi via Caserma 12, I. Fabian. 8100

QUEL signore che Venerdì sera trattoria Berger scambiò bastone, voglia ivi restituirlo, riprendendo suo. 8357

FUGGITO un papagallo dalla casa via Belvedere N. 19, II p. Trattandosi caro memoria si prega riportarlo verso generosa mancia. 8308

DIVERSI

SIGNORINA desidero parlarle, oggi ore 1 l'attendo. C. R. (ditta L. M. V.). 2435

L'AMICA 16. Se siete chi penso, desidero conoscere il vostro nome. 2431

M. 200. Grazie del caro biglietto. Domani risponderò. Son tuo e ti penso sempre. Affettuosissimi. 2463

S. Ritiri lettera sotto suo pseudonimo Gian Falco. 2444

DISTINTA signorina, affettuosa, simpatica, desidera corrispondere con distinto signore scopo matrimonio. Offerte centrale sub «Carmen» verso scontrino. 2432

MATRIMONIO. Signorina israelita, con dote, istruita, contrarrebbe prontamente matrimonio. Gentili offerte «Unione» posta centrale verso scontrino. 2355

GIOVANE benestante cerca signorina, scopo matrimonio, con dote, possibilmente fotografia. «Sincero» posta Barriera. 8303

PERSONA seria desidera mettersi in relazione con mediatore o mediatrice matrimoni. Dirigere lettera fermo in posta Tergesteo sub «E. W. 15». 2504

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

800 corone cercansi, buona garanzia, restituzione tre oppure sei mesi. Offerte «Friuli» Piccolo. 8333

PERSONA solvente cerca prontamente 500 fiorini, offre solidissimo garante. Scrivere sub «Sicuro» al Piccolo. 8351

CERCANSI prontamente corone 2000; buonissimo interesse, due, eventualmente tre garanti. Indirizzo Piccolo. 2521

OFFRONSI prontamente cor. 20.000 per prima intavolazione. Indirizzo Piccolo 2433

DENARO offresi a persone solvibili, anche a signore, colla massima discrezione. Offerte «Discrezione» al Piccolo. 8325

SIGNORA cerca prontamente 200 corone verso cambiale, buon interesse, garanzia. Offerte «Reel 40» Piccolo. 2470

OTTIMO costo privato, cucina tedesca, anche per signorine, Scorcola 486, porta 19, vicino chiesa Roiano. 2326

20 fiorini finissimo costo pranzo, cena, vino, frutta, feste dolce, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2506

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli e rimoderna, prezzi miti. Via Giulia 34, II. 8395

CAPO edile assume qualunque lavoro anche fuori città, ristauri, ecc. «Edile 4» Piccolo. 2452

SARTA uomo eseguisce vestiti, riparazioni, rivolta. Manzelli, Farneto 12, primo. 2514

SIGNORA reduce dall'Oriente tinge i capelli, ogni tinta, sostanze vegetali assolutamente innocue, lunghissima durata. Istituto 36 a, II. destra. 8301

CAMICIE d'estate, collettì, cravatte grande assortimento, prezzi bassissimi. Bice Namarnich, San Antonio 9. 8338

MOBILI di qualsiasi specie; grandioso assortimento stanze complete, moderne; magnifici divani, attaccapanni, cucine, sedie, tavoli. Acquedotto 3. Dalla Torre. 8361

FILODRAMMATICI provetti d'ambo i sessi cercansi per stagione prosa in Teatro. Sub «Teatro» al Piccolo. 2511

TAPPEZZIERE lavora anche a domicilio, prezzi mitissimi. Maurizio 7, corte. 8348

CRAVATTE di perle in ogni colore, bellissima novità, vendonsi 10 corone la dozzina. Scrivere Giuseppe Huhacek Przibram presso Eisenbrod Boemia. 5792

CORREDI ed ordinazioni assume brava sarta di bianco. Indirizzo Piccolo. 2533

AFFITTANZE, villeggiature, campagne, ville, nove stanze, due cucine. Al Cacciatore N. 135, Trattoria Stella d'oro. 8298

CERCO cuoca trattoria, cameriera restaurant. Stadion 3, primo piano. 2489

MODISTA assume ordinazione cappelli Cresima, riduce, tinge, Barriera, ingresso Scorzeria 1. 2517

CRESIMA. Parrucchiera raccomandasi per fanciulle, soldi 80. Via Bosco 8, III, corte. 2426

STOFFE da uomo sotto il prezzo di fabbrica per eliminazione dell'articolo, vende la ditta Rossit e Kaucich, via Malcanton 10. 2350

CRESIMA. Catena oro garantito e remontoir argento fiorini 15. Piazza Borsa 9. 2267

VENDONSI splendida trattoria, ville, villini, case territorio e città. Caffè «Nuova Stella polare» Dollenz Comp. 8373

BORST. Trattoria Villa Professor, trovansi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino di Barberia spumante, altro proprio, campagne, paritempo disponibili stanze vista mare, con giardino, per villeggianti. 2436

VENDESI o affittasi per 24 agosto villino con due quartieri 8 stanze due camerini, due cucine, massimo confort. Offerte 96 «Gretta» Piccolo.

CRESIMA. Splendidi regali oro, argento acquistati Monte pietà. Piazza Borsa 9. 1917

OCCASIONE per famiglie, trattorie e pasticcerie, grande partita di piatti e piattoni di vetro, compostiere, bomboniere, fruttiere, copriformaggio, zuccheriere e vari altri oggetti bianchi e colorati, vendonsi sotto prezzo di fabbrica, soltanto nel negozio vetrami via Campanile 23. 2402

CRESIMA. Remontoir oro per uomo, con catena oro garantito fior. 25 vende orologiaio de Gioia, San Sebastiano. 8292

NEGOZIO Lanfredini via Poste 1, ricca scelta cinture, borsette, ventagli, prezzi assai bassi. 8258

CRESIMA! Orecchini oro con diamanti, Rubini 4.50 vende orologiaio de Gioia, San Sebastiano. 8291

ISTANZE militari e d'altro genere, redige Ufficio Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 2086

PANORAMA Piazza Grande. La più pittoresca Svizzera. Vedute di Basilea, le cascate d'acqua dell'interessante Reno, nonchè la galleria del S. Gottardo. 9228

VINO (per misch-masch) corone 56, Istria transito 32. Via Fontanone 15. 8386

SCIROPPO tamarindo concentrato e frambois soldi 40 la bottiglia vende drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 8385